Italeaf

RELAZIONE FINANZIARIA 2016

Nasdaq First North

Italeaf in breve

Vision

Trasformiamo start-up tecnologiche in aziende globali di successo, attraverso un innovativo modello di business denominato “company builder”.

Concetto di business

Italeaf seleziona o crea nuove iniziative imprenditoriali in segmenti industriali innovativi e nel settore clean-tech. Offriamo a start-up tecnologiche e ad imprese innovative un approccio integrato che mette insieme servizi evoluti, mentoring, competenze, strumenti e facilities produttive, il tutto finalizzato a incrementare l'industrializzazione di quella che era solo un'idea. Forniamo capitale iniziale e assistenza aziendale per lanciare le nostre start-up, facendole crescere fino a dimensioni coerenti con lo standing industriale, alla generazione di ricavi e alla condivisione dei profitti, riducendone il rischio di sviluppo.

Obiettivo

La politica di investimento della Società è quello di generare rendimenti, sotto forma sia di rivalutazione del capitale sia di reddito per gli azionisti, attraverso l'investimento in un portafoglio di attività. Anche se non ristretto geograficamente, data la preparazione ed esperienza di gestione, si prevede che la maggioranza del capitale investito sarà in imprese che operano in Europa, con una particolare attenzione per l'Italia.
Gli investimenti al di fuori dell'Europa saranno presi in considerazione quando il Consiglio di Amministrazione riterrà che le opportunità sono particolarmente attraenti. La Società cercherà di investire in aziende con sottostanti nel posizionamento in mercati strategici e in forte crescita.

Costruzione del Net Asset Value

Il net asset value è pari a Euro 23,6 milioni a fine anno 2016.

Politica dei dividendi

La nostra politica dei dividendi è quello di distribuire una significativa percentuale dei dividendi ricevuti dalle società controllate, nonché di effettuare una distribuzione dalle altre attività nette corrispondenti ad un rendimento in linea con il mercato azionario.

CORPORATE DETAILS

Italeaf SPA
Sede legale:
Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)
Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 15.444.000
Terni Registro delle Imprese: n. 01456730553

BRANCHED AND OFFICES

Narni – Strada dello stabilimento, 1
Milano – Corso Magenta, 85
Terni – Via Casale, 4
London – 78/79 New Bond Street, United Kingdom
Hong Kong – Unit 905-6, 9th Floor, Fook Yip Building - 53-57 Kwai Fung Crescent, Kwai Chung - N.T. Hong Kong S.A.R.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Stefano Neri
Consiglieri Esecutivi
Monica Federici
Marco Diamanti (*)

Collegio Sindacale

Fausto Sciamanna (Presidente)
Andrea Bellucci
Paolo Sebastiani

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SPA

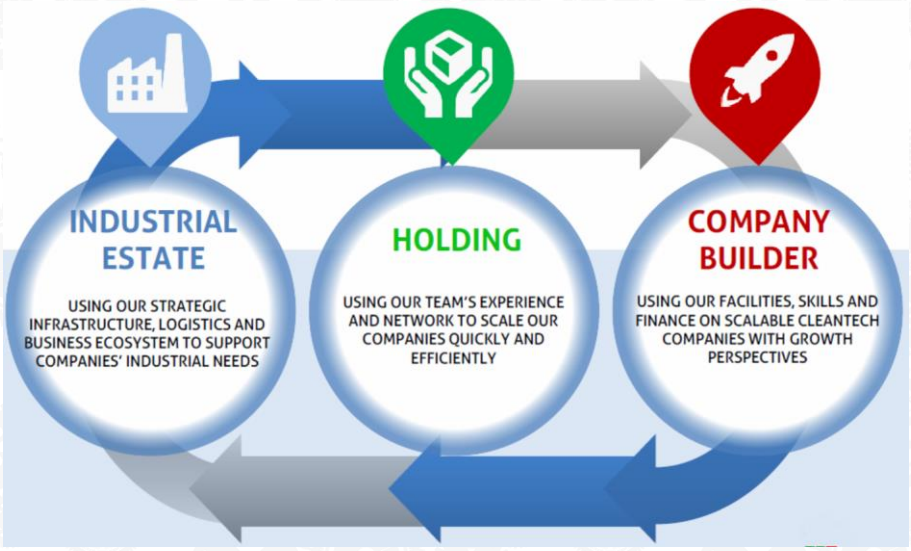
SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3
BUSINESS E MISSION 3
LETTERA DEL PRESIDENTE 4
COME CREIAMO VALORE 4
NET ASSET VALUE E BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO 6
BILANCIO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ITALEAF 9
I NOSTRI INVESTIMENTI 10
TERNIENERGIA 10
SKYROBOTIC 12
NUMANOVA 13
STRUTTURA DEL GRUPPO 15
EVENTI DI RILIEVO DEL 2016 16
BILANCIO CONSOLIDATO 25
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 25
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 25
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO 27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 28
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 29
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 30
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE 76

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BUSINESS E MISSION

Italeaf è una holding di partecipazione e primo "company builder" italiano. Ha l'obiettivo di trasformare start-up tecnologiche in aziende globali. Italeaf identifica iniziative industriali nel settore cleantech e delle tecnologie innovative, dove la Società può sfruttare la sua forte esperienza e track record.
Italeaf, nel sostegno alle start-up, si propone di replicare il successo della partecipata TerniEnergia, società costituita nel 2005 e quotata alla Borsa Italiana nel 2008. Dopo l'IPO, oggi TerniEnergia è un azienda leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e l'efficienza energetica, con una capitalizzazione di mercato di oltre 80 milioni di euro. Con la creazione di filiali a Londra e Hong Kong, Italeaf intende internazionalizzare la propria attività, rafforzando lo spettro di attività di scouting e di ricerca di imprese innovative. L'azienda è coinvolta nella crescita di tre nuove iniziative industriali: Skyrobotic nella produzione di droni commerciali e civili, WSave nella produzione di dispositivi intelligenti per il controllo remoto dei consumi energetici per il mercato asiatico e Numanova nella produzione di polveri metalliche per la manifattura additiva.
Italeaf promuove la creazione di un ecosistema ideale per la creazione e la crescita di nuove imprese, attraverso tre linee di business:
1. Company Builder: co-fondiamo start-up con investimenti diretti, attraverso un modello di business replicabile e una forte attenzione all'execution. Italeaf concentra la propria attività su un segmento di mercato ben definito, come ad esempio il settore cleantech. Forniamo servizi di incubazione innovativi con investimenti di seed capital per creare un terreno fertile per l'accelerazione industriale;
2. Holding: gestiamo il nostro portafoglio di investimenti e forniamo servizi centralizzati per le società del Gruppo (finanza, tesoreria, IT, legale, comunicazione aziendale e logistica per il supporto amministrativo, gestionale e commerciale) per facilitare la creazione di valore e di crescita per le società controllate o partecipate;
3. Real Estate: usiamo le nostre facilities, le infrastrutture strategiche, la logistica e le attività operative per creare un eco-sistema in grado di supportare le esigenze industriali delle imprese. In particolare, stiamo creando (con la consulenza del Politecnico di Milano), un parco industriale Eco-Industriale nelle nostre strutture nel centro Italia. Possediamo e gestiamo una zona industriale con una superficie totale di circa 24 ettari, e uno spazio di co-working di 1.800 metri quadrati.
Ognuna di queste attività è funzionale alle altre e questo è qualcosa di completamente nuovo rispetto ad altri investitori di capitali di rischio e agli incubatori tradizionali. Il track record maturato nel corso degli anni (con la quotazione di TerniEnergia e TerniGreen alla Borsa Italiana e la creazione costante di valore per gli azionisti) dimostrano la nostra passione e competenza. La capitalizzazione della Società e il controllo di una quota di maggioranza di TerniEnergia, quotata al segmento STAR con gli alti requisiti di Borsa Italiana, mitigano il rischio che è normalmente associata con le imprese start-up. La creazione di valore attraverso l'innovazione industriale è quello che abbiamo fatto negli ultimi anni. Ora, abbiamo intenzione di offrire la nostra visione al mercato con un forte progetto di internazionalizzazione. La quotazione di Italeaf su NASDAQ OMX First North ha rappresentato un importante punto di partenza per rispondere con l'innovazione alle nuove sfide del cambiamento globale.



LETTERA DEL PRESIDENTE

STIAMO LAVORANDO PER COSTRUIRE LA CRESCITA PER I NOSTRI AZIONISTI, IL NOSTRO GRUPPO E I NOSTRI INVESTIMENTI IN START-UP. CONFERMIAMO IL NOSTRO MODELLO INNOVATIVO DI COMPANY BUILDING, INTEGRANDO LA TRASFORMAZIONE IN DIGITALE NELLE NOSTRE AZIENDE.

I RISULTATI ECONOMICI DELL'ULTIMO ESERCIZIO SONO CONDIZIONATI DA UN'ISOLATA SVALUTAZIONE NON RICORRENTE DI PARTECIPAZIONI DI MINORANZA NON STRATEGICHE IN 2 BANCHE. MA NONOSTANTE QUESTA VICISSITUDINE, CHE NON HA INTACCATO IL MODELLO DI BUSINESS, ITALEAF HA COMUNQUE CHIUSO IL 2016 CON SOLIDI RISULTATI INDUSTRIALI E UNA NUOVA PROSPETTIVA DI CRESCITA ALLA QUALE GUARDIAMO CON OTTIMISMO. ANCHE GRAZIE AL NOSTRO APPROCCIO INNOVATIVO

Signori Azionisti,
il 2016 è stato un anno molto importante per la nostra Società. Il risultato più significativo che abbiamo raggiunto è stato il completamento di una ulteriore tappa di trasformazione di TerniEnergia, che rappresenta il 38,44% del Gross Asset Value e determina gran parte della nostra performance. Nell'esercizio, TerniEnergia ha completato le acquisizioni delle digital companies Softeco Sismat e Selesoft Consulting, che rappresentano l'eccellenza italiana nelle soluzioni ICT per il settore energetico e che consentiranno al nostro Gruppo di configurarsi come il first mover italiano nello sviluppo internazionale dei nuovi business delle smart e micro-grid. La ricaduta tecnologica di questa integrazione societaria sull'intero Gruppo Italeaf, rappresenterà una grande occasione di introduzione della digital transformation anche rispetto alle altre società controllate, aumentandone il livello di innovazione e le possibilità di crescita. Proprio in questa direzione, abbiamo deciso di dare vita all'organismo di ricerca Vitruviano Lab, con la capitalizzazione molto rilevante di Euro 1,8 milioni, e con importanti asset industriali, come l'ex laboratorio Alcatel. Nel nostro disegno strategico, questa società - che vede già la partecipazione di altri soci attivi nella ricerca e sviluppo in campi promettenti come i materiali speciali, la chimica verde e l'economia circolare - potrà rappresentare un catalizzatore di nuove opportunità e di business innovativi, oltre a concorrere agli strumenti di finanza agevolata per la ricerca applicata.
Quello del 2016 è stato un esercizio caratterizzato dal raggiungimento anche di un altro obiettivo di valorizzazione di una start-up oggetto di investimento, con la exit di Wisave e la sottoscrizione di un accordo di JV con la multinazionale cinese Wulian, nel rispetto ai piani di sviluppo. La nuova iniziativa industriale Numanova, per la fabbricazione di polveri metalliche per la manifattura additiva, ha conseguito le autorizzazioni industriali e ambientali per l'attività produttiva e può programmare il proprio percorso di sviluppo e la fase di avvio delle produzioni. Infine, sono state poste le basi per il conseguimento di importanti traguardi nella sostenibilità del business e nella creazione di valore per i nostri azionisti.
Nonostante questi ottimi risultati industriali e operativi, le circostanze contingenti ci hanno imposto di svalutare le partecipazioni di minoranza non strategiche in alcuni istituti di credito. Si tratta di un fatto isolato, non ricorrente, che però ha condizionato i risultati economici del Gruppo.
Nell'assumere l'incarico di Presidente di Italeaf, avevo in mente una priorità: rinnovare i nostri business e programmare una nuova stagione di crescita, con l'obiettivo di garantire maggiore visibilità e allineamento tra gli interessi di tutti i nostri azionisti. Oggi siamo confidenti di essere nelle condizioni per compiere un importante percorso di sviluppo, puntando sull'innovazione industriale e rivolgendoci con soluzioni competitive ai mercati internazionali a più alto tasso di crescita. Guardiamo, dunque, con orgoglio al nostro passato recente e a quello che siamo riusciti a realizzare, ma mettiamo la nostra attenzione nel costruire il migliore futuro per tutti i nostri azionisti.

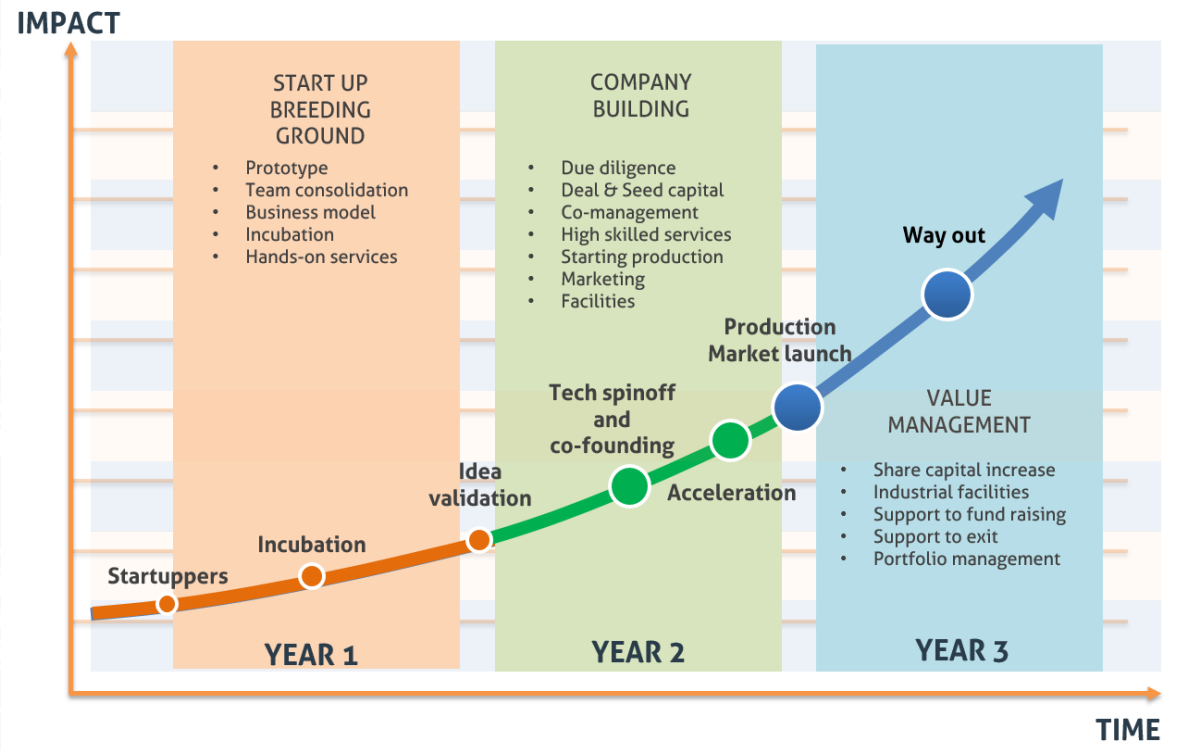
Stefano Neri – Presidente di Italeaf

COME CREIAMO VALORE

CREARE NUOVO VALORE È LA NOSTRA PIÙ IMPORTANTE SFIDA. OPERIAMO CON CONVINZIONE NEI BUSINESS TECNOLOGICI DEL CLEANTECH E DELLA SMART INNOVATION. APPLICHIAMO LA NOSTRA ESPERIENZA E LE NOSTRE RELAZIONI PER AIUTARE IL NOSTRO PORTAFOGLIO DI SOCIETÀ NEL CONSEGUIMENTO DI CRESCITA, SOSTENIBILITÀ E REDDITIVITÀ DI LUNGO TERMINE

Il business model di Italeaf è basato sulla individuazione, la selezione e la promozione di iniziative industriali nel settore delle cleantechlogies e delle produzioni industriali innovative.
Le potenziali iniziative industriali vengono ricercate attraverso una costante attività di scouting e, dopo un'attenta selezione, quelle a maggiore prospettiva di crescita sono oggetto di investimento diretto. In una fase iniziale le start-up possono lavorare in un incubatore, situato all'interno dell'area industriale di Nera Montoro, dove Italeaf ha realizzato facilities e infrastrutture di prima classe. Quando si è raggiunto lo stadio ottimale di sviluppo, Italeaf funge da co-founder, normalmente insieme con gli innovatori che hanno animato l'iniziativa di start-up, per cui le newco così create diventano aziende nel portafoglio di Italeaf. Alla fase seed Italeaf combina incubazione, la fornitura di servizi aziendali, tutoraggio, le opportunità della rete e gli investimenti di risorse finanziarie. Il supporto operativo dato alle nuove iniziative è un modo per sfruttare la forte esperienza e track record in settori rilevanti all'interno del Gruppo Italeaf. Italeaf rimarrà come un investitore della società in questione nel corso della sua crescita, dotandola di servizi, tra i quali gli impianti industriali in Nera Montoro. Se del caso, una exit parziale o totale avviene tramite una operazione straordinaria (M&A) o una IPO. Le aziende che raggiungono una condizione di sviluppo stabile e non sono state cedute, aiutano a finanziare le iniziative e le società in portafoglio che si trovano in una fase precedente attraverso la distribuzione di dividendi agli azionisti di Italeaf e ad Italeaf stessa.
La strategia Italeaf può essere suddiviso in sei parti:
- Investire in start-up operanti in settori innovativi con elevate prospettive di crescita e con vocazione internazionale.
- Creazione di un centro di ricerca applicata per lo sviluppo di nuovi prodotti, nel parco Eco-Industriale di Nera Montoro.
- Internazionalizzazione delle attività del Gruppo attraverso la collaborazione con Italeaf UK e Italeaf HK.
- Gestire il valore delle società in portafoglio.
- Valutare opportunità di uscita per le società in portafoglio al fine di generare il ritorno sugli investimenti per gli azionisti di Italeaf, e di reinvestire in nuovi progetti.

- Sviluppare il parco eco-industriale di Nera Montoro, attraverso il progetto elaborato con la consulenza del Politecnico di Milano, rafforzando la capitalizzazione delle start-up attraverso il conferimento di immobili. Questo include la costruzione di nuovi edifici e la rigenerazione degli edifici esistenti a seconda delle esigenze delle start-up.



NET ASSET VALUE E BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

NET ASSET VALUE

Alla fine dell'esercizio 2016, il net asset value ammontava a Euro 23,6 milioni.

NAV ITALEAF	*(EURO/000)*	*NOTES*
Immobilizzazioni Materiali:		
Proprietà Immobiliari (Nera Montoro & Maratta)	19.802	Valore di libro
Partecipazioni di controllo in:		
45,06% in TerniEnergia	17.861	Determinato sulla base del valore dell'azione al 31 Dicembre 2016 (Euro 0,899)
67,64% in Skyrobotic	3.720	Determinato in base al prezzo dell'ultimo aumento di capitale aperto a terzi
85% in Numanova	2.805	Determinato in base al prezzo dell'ultimo aumento di capitale aperto a terzi
Altre Partecipazioni (*)	2.277	Valore di libro
GROSS ASSET VALUE	*46.464*	
Indebitamento Finanziario Netto	(17.007)	
Totale Indebitamento Finanziario Netto	**(17.007)**	Al 31 Dicembre 2016
Holding Discount	20%	
NET ASSET VALUE AL DICEMBRE 2016	*23.566*	

* rappresentative del 50% della società Opera Power (JV) e del valore del ramo d'azienda del trattamento acque industriali conferito alla società Italeaf RE.

Il NAV di Italeaf è principalmente costituito dagli investimenti in TerniEnergia e nelle società in fase di start-up (in prevalenza Skyrobotic e Numanova).

Il valore della partecipazione in TerniEnergia corrisponde al valore del titolo rilevato al 31 dicembre 2016, tenuto conto che la società è quotata nel mercato di Borsa Italiana (segmento STAR). Alla fine dell'esercizio 2016 Italeaf deteneva n. 19.867.103 azioni ordinarie TerniEnergia (corrispondente al 45,06% del capitale sociale). Alla data di redazione della presente Relazione, la quota di possesso di Italeaf è scesa al 42,19% del capitale sociale, a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea degli azionisti di TerniEnergia in data 30.12.2016 e sottoscritto da nuovi investitori nel mese di gennaio 2017.

Il saldo relativo alle "proprietà immobiliari" include anche il valore (Euro 2,6 milioni) corrispondente alla società controllata Italeaf RE Srl, nata dalla scissione parziale non proporzionale della Greenled Industry SpA; il patrimonio della nuova società è costituito, tra l'altro, dal valore di un compendio immobiliare ad uso industriale, sito nello stabilimento di Nera Montoro, precedentemente posseduto da Greenled Industry SpA.

Il valore di Skyrobotic e di Numanova sono stati determinati in base all'ultimo aumento di capitale sociale in cui sono entrati nuovi azionisti.

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO ITALEAF

Il bilancio separato della Capogruppo Italeaf è predisposto secondo le regole applicabili ad una Società italiana quotata su una piattaforma multilaterale di negoziazione (MTF) come NASDAQ OMX First North (First North). Pertanto, mentre il bilancio consolidato Italeaf è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (tenendo conto che tale bilancio comprende i dati consolidati del Gruppo TerniEnergia, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, e quindi già predisposto in conformità agli IFRS), il bilancio separato Italeaf è redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

La tabella seguente riporta I dati del bilancio separato 2016 redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

in Euro	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	497.344	398.887	98.457	24,7%
Immobilizzazioni Materiali	21.926.270	24.159.787	(2.233.517)	(9,2%)
Crediti Finanziari e altre attività	27.782.541	28.721.732	(939.190)	(3,3%)
Attivo Fisso	**50.206.155**	**53.280.405**	**(3.074.250)**	**(5,8%)**
Crediti Commerciali	402.114	262.154	139.960	53,4%
Altre Attività	1.731.476	1.712.988	18.488	1,1%
Debiti Commerciali	(1.062.485)	(1.244.621)	182.136	(14,6%)
Altre Passività	(2.121.157)	(1.962.279)	(158.878)	8,1%
Capitale Circolante Netto	**(1.050.052)**	**(1.231.758)**	**181.706**	(14,8%)
Fondi e altre passività non commerciali	**(5.108.655)**	**(5.949.653)**	**840.998**	(14,1%)
Capitale Investito Netto	**44.047.448**	**46.098.994**	**(2.051.545)**	**(4,5%)**
Patrimonio Netto	**27.040.087**	**29.954.599**	**(2.914.512)**	(9,7%)
Indebitamento Finanziario netto corrente	11.160.626	10.583.955	576.671	5,4%
Indebitamento Finanziario netto non corrente	5.846.735	5.560.439	286.296	5,1%
Totale Indebitamento Finanziario Netto	**17.007.361**	**16.144.394**	**862.967**	5,3%
Totale Patrimonio Netto e Indeb. Finanz. Netto	**44.047.448**	**46.098.994**	**(2.051.545)**	**(4,5%)**

Le immobilizzazioni materiali rappresentano il valore del sito industriale di Nera Montoro, dell'incubatore di Terni (Maratta), e di alcuni impianti industriali presenti nel sito di Nera Montoro. Le attività finanziarie includono il valore di carico della partecipazione di controllo in TerniEnergia (Euro 17,8 milioni), in SkyRobotic (Euro 1,86 milioni) e in Italeaf RE (Euro 4,6 milioni); la voce include inoltre il valore della Joint Venture Opera Power Srl (titolare di un impianto fotovoltaico di circa 1 MWp installato all'interno dello stabilimento industriale di Nera Montoro).

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 17,01 milioni. La posizione finanziaria netta corrente comprende una linea finanziaria di breve termine, pari a 6,5 milioni di euro, garantita da un pegno di azioni TerniEnergia; il resto dell'indebitamento finanziario si riferisce in prevalenza a mutui a medio termine. L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è dovuto in prevalenza alla presenza nel valore 2015 del credito per il dividendo TerniEnergia (Euro 496 mila) incassato nel mese di maggio 2016. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia non ha previsto la distribuzione di un dividendo per il prossimo esercizio.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto è pari a 0,63x al 31 Dicembre 2016, in linea con il target previsto dal piano (minore o uguale a 0,8x).

in Euro	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.948.149	5.453.456	1.494.693	27,4%
Costi della Produzione	(2.495.300)	(2.784.743)	289.443	(10,4%)
Valore Aggiunto	**4.452.849**	**2.668.713**	**1.784.136**	66,9%
Costo del Personale	(761.415)	(801.167)	39.752	(5,0%)
EBITDA	**3.691.434**	**1.867.546**	**1.823.888**	97,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(593.531)	(667.671)	74.140	(11,1%)
EBIT	**3.097.903**	**1.199.875**	**1.898.028**	n.a
Proventi e oneri finanziari	(603.148)	2.011.672	(2.614.820)	(130,0%)
Oneri e Proventi straordinari	(5.138.837)	(1.453.017)	(3.685.820)	n.a
EBT	**(2.644.082)**	**1.758.530**	**(4.402.612)**	(250,4%)
Imposte	656.210	656.372	(162)	(0,0%)
Risultato Netto	**(1.987.872)**	**2.414.902**	**(4.402.774)**	**(182,3%)**

Il risultato 2016 è negativo per Euro 1.987.872. La perdita è imputabile a oneri non ricorrenti per circa Euro 5,1 milioni, relativi all'integrale svalutazione delle partecipazioni detenute nella Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, dovuta alla nota situazione di crisi che interessa i suddetti istituti di credito.

I ricavi sono costituiti dal valore dei contratti di service tra Italeaf e le società controllate (disponibilità di uffici ed edifici industriali, service contabile e fiscale ecc). I ricavi includono anche la remunerazione delle garanzie fornite da Italeaf a TerniEnergia (Euro 1,1 milioni), a favore di alcune banche che hanno finanziato TerniEnergia, tenuto conto che per Italeaf si tratta di un'attività caratteristica. Infine, i ricavi includono anche gli effetti positivi, per circa Euro 1,9 milioni, derivanti dal conferimento del ramo d'azienda costituto dall'attività di trattamento acque industriali alla società controllata Italeaf RE Srl. I costi si riferiscono principalmente alla gestione del sito industriale di Nera Montoro e ai lavoratori dipendenti.

I proventi e oneri finanziari includono: il costo del debito (Euro 1,2 milioni), il provento relativo alla cessione a TerniEnergia SpA della partecipazione detenuta in WiSave Srl (Euro 0,45 milioni) e il provento derivante dalla vendita, avvenuta "fuori dal mercato", di n. 850.000 azioni ordinarie di TerniEnergia (Euro 0,2 milioni).

La voce "oneri e proventi straordinari" include la svalutazione effettuata sul valore rappresentativo delle partecipazioni di minoranza detenute in Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza (Euro 5,1 milioni), effettuata al fine di rilevare la perdita di valore delle partecipazioni.

L'EBT (Utile ante imposte) al 31 dicembre 2016 è negativo per Euro 2.644.082.

Le imposte includono un aggiustamento positivo one-off di Euro 0,7 milioni.

BILANCIO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ITALEAF

(in Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	35.896.679	6.792.515	29.104.164	n.a.
Immobilizzazioni materiali	103.138.831	106.507.564	(3.368.733)	(3,16%)
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	40.275.255	45.776.301	(5.501.046)	(12,02%)
Capitale Immobilizzato	**179.310.765**	**159.076.380**	**20.234.385**	**12,72%**
Rimanenze	20.640.130	23.479.671	(2.839.541)	(12,09%)
Crediti Commerciali	33.167.360	52.201.318	(19.033.958)	(36,46%)
Altre attività	27.612.774	24.114.296	3.498.478	14,51%
Debiti Commerciali	(47.396.630)	(63.917.925)	16.521.295	(25,85%)
Altre passività	(14.932.768)	(14.275.707)	(657.061)	4,60%
Capitale circolante netto	**19.090.866**	**21.601.653**	**(2.510.787)**	**(11,62%)**
Fondi ed altre passività non commerciali	**(25.765.253)**	**(11.910.632)**	**(13.854.621)**	**116,32%**
Capitale Investito netto	**172.636.378**	**168.767.401**	**3.868.977**	**2,29%**
Patrimonio netto	**61.547.563**	**64.517.467**	**(2.969.904)**	**(4,60%)**
Posizione finanziaria netta corrente	24.529.349	17.748.638	6.780.710	**38,20%**
Posizione finanziaria netta non corrente	86.559.466	86.501.295	58.171	**0,07%**
Posizione finanziaria netta complessiva	**111.088.815**	**104.249.934**	**6.838.881**	**6,56%**
Capitale Investito netto	**172.636.378**	**168.767.401**	**3.868.977**	**2,29%**

(in Euro)	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	84.257.403	371.346.247	(287.088.844)	(77,31%)
Costi della produzione	(56.139.651)	(336.295.200)	280.155.549	(83,31%)
Valore aggiunto	**28.117.752**	**35.051.046**	**(6.933.295)**	**(19,8%)**
Costo del personale	(11.013.217)	(8.500.265)	(2.512.952)	29,6%
EBITDA	**17.104.535**	**26.550.781**	**(9.446.246)**	**(35,6%)**
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(14.953.878)	(10.208.678)	(4.745.200)	46,5%
Risultato Operativo	**2.150.657**	**16.342.103**	**(14.191.446)**	**(86,8%)**
Proventi ed oneri finanziari	(7.012.676)	(10.282.672)	3.269.995	(31,8%)
Quote di risultato di JV	1.174.059	(667.685)	1.841.744	n.a.
Risultato prima delle imposte	**(3.687.961)**	**5.391.746**	**(9.079.707)**	**n.a.**
Imposte sul reddito	(849.999)	(2.919.323)	2.069.324	(70,9%)
Risultato netto	**(4.537.960)**	**2.472.423**	**(7.010.383)**	**n.a.**

I NOSTRI INVESTIMENTI

TERNIENERGIA

OVERVIEW

Al 31 dicembre 2016, Italeaf deteneva una partecipazione pari al 45,06% in TerniEnergia. Alla data di redazione della presente relazione la percentuale di possesso è pari al 42,19%.
TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima smart energy company italiana, impegnata a portare nel mondo soluzioni energetiche integrate e sostenibili. Organizzata in quattro linee di business (Technical services, Energy management, Energy efficiency e Cleantech), con circa 500 dipendenti e una presenza geografica in quasi tutti i Continenti, con sedi operative e commerciali, TerniEnergia sviluppa soluzioni, prodotti e servizi innovativi basati su tecnologie digitali e industriali per la filiera energetica.
TerniEnergia, anche attraverso le sue subsidiaries, persegue gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni, come stabilito dalla politica ambientale europea, e partecipa attivamente alla rivoluzione energetica della generazione elettrica distribuita e delle reti intelligenti.
TerniEnergia è il partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione e gestori delle reti, produttori di energia, pubbliche amministrazioni, clienti industriali e investitori che intendono realizzare grandi progetti per la produzione di energia rinnovabile, sistemi e impianti moderni ad elevata efficienza energetica, soluzioni per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti elettrici. TerniEnergia, attraverso una completa offerta tecnologica e commerciale, sviluppa e fornisce tecnologie, servizi e soluzioni rivolte a clienti pubblici e privati consumatori di energia. TerniEnergia è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

MARKET CAP E DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2016, TerniEnergia ha distribuito un dividendo pari a Euro 0,025 per azione, per un valore complessivo di Euro 1,102 milioni (la quota di competenza Italeaf è stato pari a Euro 0,496 milioni). Il 15 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tenuto conto della perdita registrata nel bilancio di esercizio, di non proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo per il prossimo esercizio.

DATI PRINCIPALI 2016 DEL GRUPPO TERNIENERGIA

(in Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	33.275.543	4.460.745	28.814.798	n.a.
Immobilizzazioni materiali	79.383.325	82.616.544	(3.233.219)	(3,91)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	38.064.978	38.882.887	(817.909)	(2,10)%
Capitale Immobilizzato	**150.723.846**	**125.960.176**	**24.763.670**	**19,66%**
Rimanenze	20.556.437	23.329.978	(2.773.541)	(11,89)%
Crediti Commerciali	33.305.361	52.361.935	(19.056.574)	(36,39)%
Altre attività	28.103.819	24.104.536	3.999.283	16,59%
Debiti Commerciali	(47.251.543)	(63.543.245)	16.291.702	(25,64)%
Altre passività	(14.327.802)	(13.106.938)	(1.220.864)	9,31%
Capitale circolante netto	**20.386.272**	**23.146.266**	**(2.759.994)**	**(11,92)%**
Fondi ed altre passività non commerciali	**(19.762.673)**	**(5.943.540)**	**(13.819.133)**	**n.a.**
Capitale Investito netto	**151.347.445**	**143.162.902**	**8.184.543**	**5,72%**
Patrimonio netto	**57.489.165**	**55.791.353**	**1.697.812**	**3,04%**
Posizione finanziaria netta corrente	14.777.748	8.099.516	6.678.233	**82,45%**
Posizione finanziaria netta non corrente	79.080.531	79.272.033	(191.502)	**(0,24)%**
Posizione finanziaria netta complessiva	**93.858.279**	**87.371.549**	**6.486.730**	**7,42%**
Capitale Investito netto	**151.347.444**	**143.162.902**	**8.184.542**	**5,72%**

(in Euro)	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	84.165.876	368.740.277	(284.574.401)	(77,17)%
Costi della produzione	(56.735.673)	(335.980.070)	279.244.397	(83,11)%
Valore aggiunto	**27.430.202**	**32.760.206**	**(5.330.004)**	**(16,27)%**
Costo del personale	(10.088.416)	(7.519.175)	(2.569.241)	34,17%
EBITDA	**17.341.786**	**25.241.031**	**(7.899.245)**	**(31,30)%**
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(9.237.626)	(8.110.618)	(1.127.008)	13,90%
Risultato Operativo	**8.104.160**	**17.130.414**	**(9.026.254)**	**(52,69)%**
Proventi ed oneri finanziari	(6.895.945)	(10.351.957)	3.456.012	(33,39)%
Quote di risultato di JV	1.174.059	(665.015)	1.839.074	n.a.
Risultato prima delle imposte	**2.382.273**	**6.113.442**	**(3.731.169)**	**(61,03)%**
Imposte sul reddito	(1.231.703)	(3.555.997)	2.324.294	(65,36)%
Risultato netto	**1.150.570**	**2.557.445**	**(1.406.875)**	**(55,01)%**

SKYROBOTIC

OVERVIEW

Italeaf detiene una percentuale pari al 66,67% nel capital sociale di Skyrobotic al 31 dicembre 2016. La compagine azionaria risulta così composta: Italeaf SpA 66,67%, Siralab Robotics SRL 22,55%, altri soci del 10%.

La Società è stata costituita in data 20 dicembre 2013, sotto forma di Società a responsabilità limitata, tra i Soci Siralab Robotics S.r.l. ed Italeaf S.p.A.; la Società unisce il know how e l'esperienza decennale nel settore di Siralab Robotics S.r.l., Società ad alto contenuto tecnologico, e il track record, l'esperienza operativa e la capacità finanziaria di Italeaf S.p.A., gruppo leader nei settori del cleantech e dell'industria innovativa .
Skyrobotic è attiva nel settore della progettazione, sviluppo e produzione industriale di Sistemi a pilotaggio remoto UAV e UAS., divenendo in poco piu' di un anno dalla sua costituzione Società italiana di riferimento per il settore dei sistemi a pilotaggio remoto.
Dal punto di vista industriale la Società ha realizzato un fatturato di Euro 535 mila realizzato attraverso la cessione di 16 Sistemi Aerei a pilotaggio remoto a primari operatori del settore, continuando al contempo l'attività di sviluppo e di ingegnerizzazione del prodotto.
La Società ha inoltre conseguito la certificazione EN9100:2009 (equivalente in termini tecnici di AS 9100C e JISQ 9100:2009) per lo stabilimento di Nera Montoro, Italia, nel campo della "progettazione, produzione e assistenza post vendita di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto".
Si tratta del risultato di un investimento biennale nei processi di preparazione e auditing svolto dall'azienda, che qualifica Skyrobotic come la prima società indipendente nella produzione di droni sotto i 25 kg in Italia a qualificarsi secondo i rigidi criteri della norma europea che descrive un sistema di garanzia di qualità per il settore aeronautico. Le sue equivalenti sono la AS 9100 in America e la JISQ 9100 in Asia.
La EN ISO 9100 è specifica per l'industria aereonautica e spaziale e comprende pienamente la ISO 9001:2008 (certificazione ottenuta contestualmente da Skyrobotic), di cui però ha il 30% in più dei requisiti e misure aggiuntive che comprendono sistemi documentati di controllo dei processi impiegati per sviluppare, fabbricare e commercializzare i prodotti, ed è applicabile ai costruttori di aeromobili e sempre più spesso anche ai loro fornitori.

In data 30 dicembre 2016, l'Assemblea degli azionisti di Skyrobotic ha deliberato all'unanimità un aumento di capitale sociale offerto in opzione agli attuali azionisti di Euro 250 mila, al fine di supportare la crescita delle attività della società. A seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, il capitale sociale di Skyrobotic è passato da Euro 2.750.000 a Euro 3.000.000. La partecipazione di Italeaf a seguito del suddetto aumento è del 68,61%.

NUMANOVA

OVERVIEW

Alla data di redazione della presente relazione, Italeaf detiene una partecipazione dell'85% in Numanova.

Numanova è una nuova società costituita il 25 gennaio 2016. La nuova start up è stata originata dalla condivisione di know how e risorse economico-finanziarie tra i co-founder rappresentati da Italeaf S.p.A. e dal dott. Paolo Folgarait, fisico, titolare di vari brevetti nel settore metallurgico, manager con esperienza pluriennale nel gruppo Lucchini, nel gruppo Allied International, nella Franchini Acciai e nel Centro Sviluppo Materiali. Numanova, costituita nella forma di società a responsabilità limitata, ha un capitale sociale di Euro 2,35 milioni ed avrà un modello di governance con un consiglio di amministrazione che sarà formato da Stefano Neri, presidente, Paolo Folgarait, consigliere esecutivo e General Manager, e Corrado Giancaspro, amministratore delegato.

SETTORI DI ATTIVITA'

Numanova opererà nel settore della produzione di polveri metalliche di elevata qualità da leghe metalliche ferrose e non per la Manifattura Additiva (stampa 3D), Metal Injection Molding (MIM), Hot Isostatic Pressing (HIP) e gli impieghi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale. La società sarà dotata delle più avanzate tecnologie di produzione delle polveri metalliche basate sul principio dei forni ad induzione sottovuoto e degli atomizzatori a gas inerte ceramic-free. Saranno introdotte anche tecnologie di plasma atomizzazione. Le fasi di sviluppo dell'azienda, la cui unità produttiva sarà localizzata nell'area industriale Italeaf di Nera Montoro (TR), prevedranno: entro brevissimo tempo l'avvio dell'iter autorizzativo presso le competenti autorità; l'acquisizione degli asset produttivi e degli impianti; il loro potenziamento e lo sviluppo delle attività di certificazione e qualifica; l'entrata a regime della produzione con la commercializzazione internazionale dei prodotti.

INVESTIMENTI, CAPACITA' PRODUTTIVA E RICADUTE OCCUPAZIONALI

Il piano degli investimenti di Numanova prevede impegni biennali per complessivi Euro 12 milioni circa, con ricadute occupazionali a regime (produzione su tre turni) per complessive 50 professionalità operative, incluse le risorse umane impegnate nella produzione, staff, commerciale, marketing, collaudo, qualità, logistica, acquisti, amministrazione, HR, HSE. La capacità produttiva prevista sarà pari a circa 500 tonnellate/anno di polveri metalliche per il settore della Manifattura Additiva e per gli utilizzi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale.

VISIONE INTERNAZIONALE

La nuova iniziativa produttiva potrà utilizzare le opportunità offerte dal ruolo corporate di Italeaf, società quotata sul mercato internazionale a più alto contenuto tecnologico rappresentato da NASDAQ, e dalla presenza globale del Gruppo, consentendo fin da subito a Numanova di avere sedi operative, di rappresentanza e/o di ricerca a Milano, Londra e Hong Kong, all'interno dell'hub <Italeaf del Science and Technology Park. Tra i punti di forza anche la possibilità di mettere a leva le facilities di Italeaf nel settore metalmeccanico, attività nella quale il gruppo porterà in dote un'expertise decennale che potrà essere riposizionata in un ambito innovativo ad alte prospettive di crescita. Numanova, infine, ha già stipulato accordi-quadro di collaborazione commerciale e tecnico-scientifica con società leader mondiali del settore della progettazione e produzione di impianti di Additive Manufacturing di polveri metalliche e con aziende operanti nel settore metallurgico ed ha sottoscritto convenzioni con atenei e centri di ricerca nazionali ed internazionali.

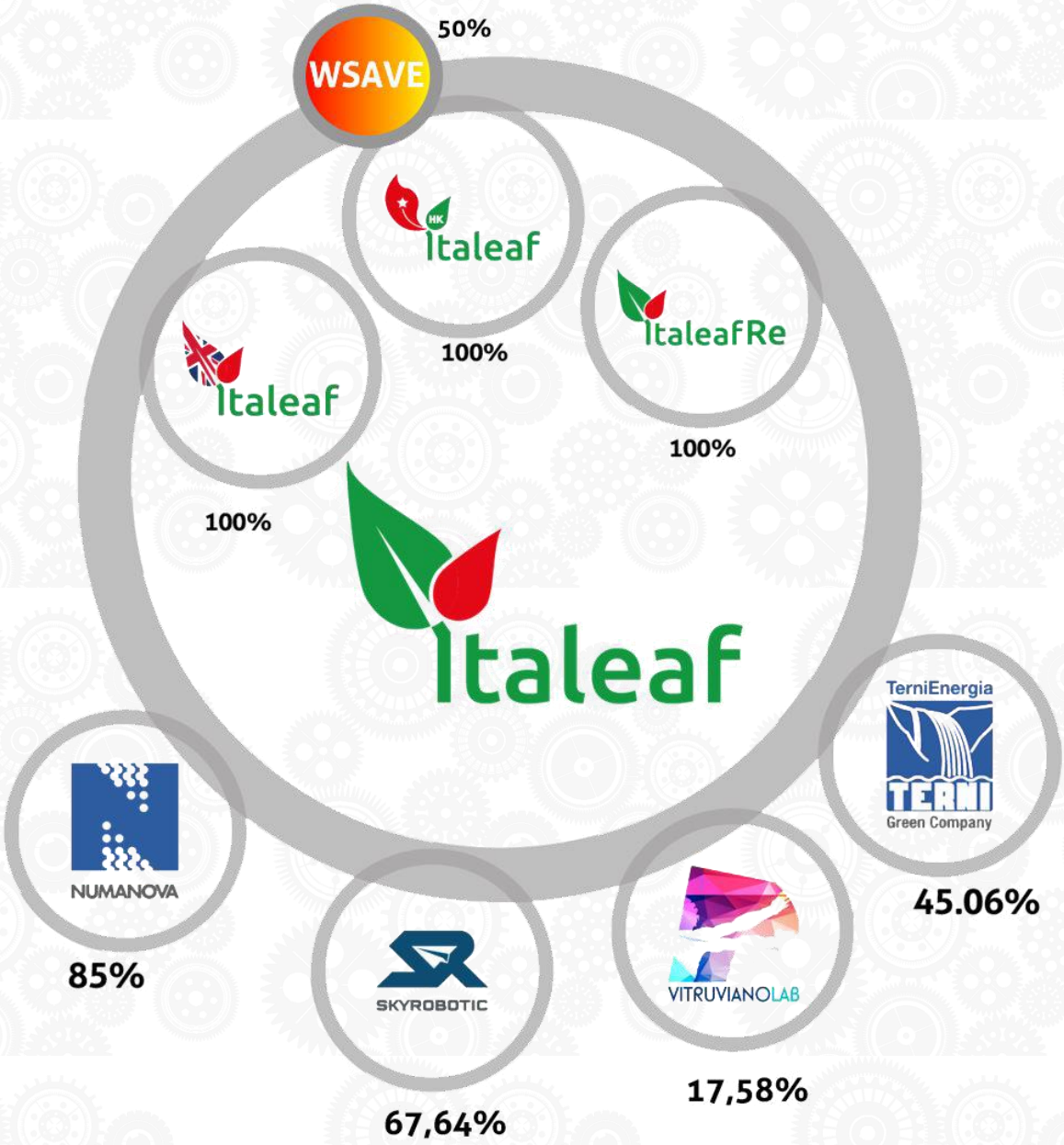
INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

L'accordo tra Italeaf e il dott. Paolo Folgarait consentirà anche l'apertura a Nera Montoro di un centro di ricerca e sviluppo attraverso la localizzazione della start-up innovativa Seamthesis. L'attività dell'unità operativa di Nera Montoro sarà particolarmente concentrata su attività di R&D in ambito Alloy Design, metallurgia di prodotto e processo, modellistica di processo e di prodotto, sviluppo e messa a punto di tecnologie innovative di produzione di Polveri Metalliche per impieghi manifatturieri avanzati (es. Manifattura Additiva, MIM, HIP, laser cladding) e ingegneria delle superfici (es. PTA).

Dal punto di vista della sostenibilità e del contributo ambientale, Numanova potrà coadiuvare l'affermazione di un modello industriale fortemente migliorativo. In particolare, rispetto ad un'attività metallurgica tradizionale, i prodotti di Numanova consentiranno una riduzione dei tempi dei processi interni di prototipazione anche fino al 70%, una riduzione drastica degli scarti (la polvere di metallo non utilizzata per la stampa può essere riutilizzata dopo il

ricondizionamento delle polveri) e, di primaria importanza, la possibilità di realizzare parti metalliche che non erano possibili con i metodi tradizionali. Le produzioni di Numanova, inoltre, contribuiranno sensibilmente alla riduzione dei consumi d'energia.

STRUTTURA DEL GRUPPO



EVENTI DI RILIEVO DEL 2016

COSTITUITA NUMANOVA SRL, NEWCO NEL SETTORE DELLA METALLURGIA AVANZATA E POLVERI METALLICHE

In data 26 gennaio 2016, Italeaf ha costituito una newco denominata "Numanova Srl", originata dalla condivisione di know how e risorse economico-finanziarie tra i co-founder rappresentati da Italeaf S.p.A. e dal dott. Paolo Folgarait, fisico, titolare di vari brevetti nel settore metallurgico, manager con esperienza pluriennale nel gruppo Lucchini, nel gruppo Allied International, nella Franchini Acciai e nel Centro Sviluppo Materiali.

Numanova è stata costituita con un capitale sociale di Euro 2,35 milioni ed con un modello di governance rappresentata da un consiglio di amministrazione che formato da Stefano Neri, presidente, Paolo Folgarait, consigliere esecutivo e General Manager, e Corrado Giancaspro, amministratore delegato, e un sindaco revisore.

Numanova opererà nel settore della produzione di polveri metalliche di elevata qualità da leghe metalliche ferrose e non per la Manifattura Additiva (stampa 3D), Metal Injection Molding (MIM), Hot Isostatic Pressing (HIP) e gli impieghi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale. La società sarà dotata delle più avanzate tecnologie di produzione delle polveri metalliche basate sul principio dei forni ad induzione sottovuoto e degli atomizzatori a gas inerte ceramic-free. Saranno introdotte anche tecnologie di plasma atomizzazione. Le fasi di sviluppo dell'azienda, la cui unità produttiva sarà localizzata nell'area industriale Italeaf di Nera Montoro (TR), prevedranno: entro brevissimo tempo l'avvio dell'iter autorizzativo presso le competenti autorità; l'acquisizione degli asset produttivi e degli impianti; il loro potenziamento e lo sviluppo delle attività di certificazione e qualifica; l'entrata a regime della produzione con la commercializzazione internazionale dei prodotti.

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI NUMANOVA DELIBERA AUMENTO DI CAPITALE DI EURO 0,65 MILIONI E LA TRASFORMAZIONE IN S.P.A.

In data 18 febbraio 2016, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Numanova riunitasi in sede straordinaria con la presidenza di Stefano Neri, ha deliberato all'unanimità la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni.

Contestualmente l'Assemblea ha approvato la proposta di procedere all'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie della Società e l'adozione del sistema monistico di "corporate governance", con conseguente modifica dello Statuto sociale. Il consiglio di amministrazione è formato da Stefano Neri, presidente, Corrado Giancaspro, amministratore delegato, Paolo Folgarait, consigliere esecutivo e General Manager, e da Clelia Zunino e Vittorio Pellegrini, consiglieri indipendenti. La revisione legale sui conti della società è stata affidata a Andrea Bellucci.

L'Assemblea straordinaria ha, infine, deliberato un aumento di capitale scindibile da offrire in opzione ai soci di Euro 0,65 milioni, mediante emissione a pagamento di n. 650.000 di azioni senza valore nominale da sottoscrivere entro il 31 luglio 2016, per programmare la crescita delle attività produttive di Numanova.

A seguito della chiusura dell'operazione di aumento di capitale, Numanova ha un capitale sociale di Euro 3 milioni. Numanova ha attualmente 17 azionisti: la compagine azionaria della società risulta così composta: Italeaf S.p.A. 85%, Paolo Folgarait 8,5%, altri azionisti 6,5%.

TERNIENERGIA HA COLLEGATO ALLA RETE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GIANT" DI PALEISHEUWEL (SUDAFRICA)

In data 26 aprile 2016, TerniEnergia S.p.A. ha comunicato il primo dei due cantieri "giant" attivi in Sudafrica per conto di una primaria utility italiana è stato completato e collegato, attraverso un nuovo breve tratto di linea in Alta Tensione, alla rete di trasmissione nazionale del distributore Eskom. In particolare,TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., ha completato il cantiere di Paleisheuwel (per una potenza complessiva installata di 82,5 MWp), in anticipo rispetto alla timeline prevista dai contratti definitivi di EPC (engineering, procurement and

construction) e O&M (operation and maintenance) di durata quadriennale e rinnovabile, nel rispetto dei risultati economici attesi.

Il cantiere di Paleisheuwel, che si sviluppa su un'area di 240 ettari ha impiegato oltre 500 lavoratori nelle varie funzioni per l'installazione di ben 611.000 pannelli fotovoltaici di potenza compresa tra 125Wp e 140Wp. Sono stati montati in totale 101.850 telai, utilizzati 7 milioni di kg di carpenteria metallica e posati 3.000 km di cavi elettrici. Nei lavori TerniEnergia ha collaborato con 6 società subcontractor e ha operato in compliance con le politiche di promozione della partecipazione alla vita economica della "black people".

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI 2016

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Italeaf SpA ha deliberato a favore di tutti i punti all'ordine del giorno, in conformità con le proposte descritte nell'avviso di convocazione. Le delibere più rilevanti sono descritte di seguito.

•Un dividendo di Euro 0,06 per azione con pagamento il 30 giugno 2016, e stacco della cedola il 23 giugno 2016 (record date).

•approvazione de bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nonché si è preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

•conferma quale componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ., del Dott. Marco Diamanti, il quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

ACCORDO TRA TERNIENERGIA E SACECCAV PER LA REALIZZAZIONE DI DUE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE IN UMBRIA

In data 27 maggio 2016, TerniEnergia e Saceccav, società del Gruppo Bona Dea S.r.l., attiva nel settore della realizzazione e gestione di impianti industriali per la depurazione delle acque reflue, hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione di due importanti impianti di trattamento acque presso il sito produttivo di Nera Montoro (TR), per un controvalore di circa Euro 6 milioni.

I lavori, il cui avvio è previsto entro il 15 giugno 2016, consentiranno a TerniEnergia di completare gli investimenti programmati sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi in Umbria, per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro e per la realizzazione di un nuovo depuratore destinato al business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.).

L'accordo consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR). In particolare, il primo impianto è funzionale alla riqualificazione ambientale: attraverso l'implementazione di una barriera idraulica, la realizzazione di nuove sezioni impiantistiche e l'ammodernamento delle parti esistenti, la potenzialità di trattamento dell'acqua di falda, inquinata negli anni dai precedenti utilizzi del sito, sarà pari a 50.000 litri//h. Grazie all'esperienza e alla competenza di Saceccav si garantirà il potenziamento delle attività di depurazione, impedendo agli inquinanti di raggiungere il fiume Nera, restituendo acqua con qualità pressoché potabile (Tabella 2), così come previsto nel Piano Operativo di Bonifica e richiesto dagli Enti coinvolti.

Il secondo impianto è volto al trattamento di rifiuti liquidi provenienti da attività produttive la cui depurazione necessita di soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, consentendo a TerniEnergia di intercettare flussi di materiali attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo di rispondere alla domanda industriale del Centro Italia. L'impianto, che rappresenta lo stato dell'arte delle tecnologie di trattamento e depurazione, avrà capacità ricettiva di 58,000 tonnellate/anno di rifiuti di diverse matrici e avrà quindi il duplice obiettivo di accogliere le richieste degli Enti e di costituire una risorsa per le attività di TerniEnergia nel settore della "circular economy" e per lo sviluppo del territorio.

Gli interventi sono stati approvati con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di

Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

TERNIENERGIA: RAFFORZATA LA LEADERSHIP IN AFRICA NEL FOTOVOLTAICO

In data 15 giugno 2016, TerniEnergia, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC (engineering, procurement and construction) fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa USD 8 milioni relativa alla realizzazione in Zambia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 34 MWp, per conto di una primaria utility italiana.

Con questo nuovo accordo industriale, TerniEnergia rafforza il proprio ruolo di leadership nella costruzione di grandi impianti per la produzione di energia da fonte solare in Africa, dopo i circa 150 MW realizzati in Sudafrica, l'apertura di una subsidiary in Mozambico per la partecipazione a gare internazionali e l'ottenimento di una commessa in Egitto per ulteriori 47 MW. La Società, inoltre, garantisce con continuità pluriennale le attività propedeutiche allo sviluppo di nuovi impianti e quelle di gestione e manutenzione (O&M). Le dimensioni industriali, la capacità operativa, l'esperienza maturata e la capacità di adattamento alle sfide internazionali, rappresentano i vantaggi competitivi che la Società può mettere in campo in un continente come l'Africa dal grande potenziale per lo sviluppo delle rinnovabili. In particolare, TerniEnergia è posizionata in maniera coerente nel Continente africano per intercettare le opportunità di grande crescita del settore, trainata dall'incremento del fabbisogno energetico dei paesi emergenti, dalle nuove politiche internazionali sul contenimento del "global warming" e, soprattutto, dall'aumento degli investimenti nel settore.

L'impianto dello Zambia sarà installato in località Lusaka nella provincia omonima su un'area di circa 50 ettari. La commessa prevede l'attività di EPC senza la fornitura di moduli, inverter, tracker, moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime circa 150 lavoratori per l'installazione di circa 106.260 moduli poly di 320 Wp di potenza. E' previsto l'utilizzo di 2.550 kg di telai di carpenteria in acciaio e la posa di 960 km di cavi elettrici.

APPROVATA LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN TERNIENERGIA S.P.A. DELLA SOCIETÀ INTERAMENTE POSSEDUTA TERNIENERGIA GAS & POWER

In data 17 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione Straordinario di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia Gas & Power riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione (di seguito anche la "Fusione") in TerniEnergia di TerniEnergia Gas & Power (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-quater e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico, già reso noto al mercato con il comunicato stampa diffuso da TerniEnergia in data 2 Maggio 2016 e con l'update del Piano industriale 2015-17 "Fast on the smart energy road" presentato in data 2 Ottobre 2015, volto allo sviluppo del business dell'energy management. In particolare, con la Fusione si otterrà un accorciamento della catena di controllo che permetterà una migliore gestione finanziaria dell'attività di trading energetico, un miglior coordinamento industriale dell'attività di energy management, il raggiungimento di sinergie produttive e finanziarie nonché il conseguimento di significativi risparmi di costi fissi operativi e gestionali.

La stipula dell'atto di fusione è avvenuta entro la fine del mese di settembre 2016. Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dalla data definita nello stesso atto di fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della Fusione.

AUTORIZZATO L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI POLVERI METALLICHE DI NUMANOVA. SOTTOSCRITTO AUMENTO DI CAPITALE DI EURO 0,65 MILIONI

In data 20 luglio 2016, Numanova ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale del Comune di Narni (TR) n. 4/2016 è stata rilasciata l'"Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" relativa alle emissioni acustiche e in atmosfera derivanti dall'esercizio dell'impianto di produzione di polveri metalliche per la manifattura additiva ed applicazioni speciali e avanzate, che sarà realizzato nell'area industriale di Nera Montoro (TR).

In particolare, l'ottenimento dei titoli autorizzativi ambientali unitamente a quelli della Prevenzione Incendi (CPI) da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Terni, consentirà a Numanova di avviare gli investimenti per l'acquisizione e l'installazione degli impianti di produzione di polveri metalliche ad elevata qualità ottenute da leghe metalliche ferrose e non ferrose per impiego in Manifattura Additiva (stampa 3D), Metal Injection Molding (MIM), Hot Isostatic Pressing (HIP), PTA, laser cladding per i settori industriali più avanzati quali aerospazio, energia, automotive, meccanica, biomedicale. La società sarà dotata delle più avanzate tecnologie di produzione delle polveri metalliche per gas atomizzazione, induzione sottovuoto e colaggio ceramic-free. Tali tecnologie, inoltre, hanno un ridotto impatto ambientale ed elevati livelli di sicurezza intrinseca. Per lo sviluppo dell'impianto di produzione è stata selezionata l'area industriale di Nera Montoro (TR), facility ideale per l'impiego industriale, dotata di un ampio portafoglio di permessi e autorizzazioni e di impianti di adduzione di gas tecnici da rete fissa. Nello stabilimento saranno installati due impianti produttivi:

•EIGA (Electrode Induction-melting Inert Gas Atomization), processo avanzato per la produzione di polveri metalliche da leghe di Titanio, Alluminio, materiali refrattari, ceramici e leghe preziose per applicazioni speciali e Manifattura Additiva;

•VIGA (Vacuum Induction-melting Inert Gas Atomization), processo avanzato per la produzione di polveri metalliche ferrose e leghe di Nichel, Cobalto e Zirconio per applicazioni speciali (ad es. HIP, MIM) e Manifattura Additiva.

In pari data Numanova ha comunicato che è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale scindibile di Numanova da offrire in opzione ai soci di Euro 0,65 milioni, mediante emissione a pagamento di n. 650.000 di azioni senza valore nominale, per programmare la crescita delle attività produttive di Numanova. In conseguenza della conclusione dell'operazione di aumento di capitale, Numanova ha un capitale sociale di Euro 3 milioni interamente sottoscritto. Numanova ha attualmente 23 azionisti: la compagine azionaria della società risulta così composta: Italeaf S.p.A. 85%, altri azionisti 15%.

ALLEANZA TRA TERNIENERGIA E ROMA GAS & POWER PER RISPONDERE ALLA DOMANDA CRESCENTE DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL SETTORE CORPORATE E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

In data 21 luglio 2016, TerniEnergia e Roma Gas & Power (RGP), tra i maggiori player nazionali privati nel settore dell'energy management, verticalmente integrato nel settore del gas e dell'energia elettrica, presente su tutti i più importanti Hub europei, hanno sottoscritto un accordo quadro biennale ad ampio spettro per collaborare su progetti di efficienza energetica in ambito corporate, industriale e per la pubblica amministrazione in Italia.

In particolare, TerniEnergia opera come ESCo (Energy Service Company) direttamente e attraverso la piattaforma "Hub", una nuova formula di alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera dell'efficienza energetica per aprire il settore al mercato dei capitali. Roma Gas & Power, invece, ha creato un veicolo specifico per il settore dell'efficienza energetica, Enershare (Advisory hub), ed ha avviato di una serie di iniziative di scouting nel settore internet of things (IoT) per cogliere il valore delle nuove tecnologie portate al servizio dell'energia.

L'operazione oggetto dell'accordo sottoscritto prevede la possibilità di proporre ai clienti potenziali (pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese e grandi industrie) un'offerta integrata e globale di energy efficiency performance (prodotti e servizi energetici), fornitura di tecnologie e strumenti finanziari innovativi. Il campo di applicazione delle offerte comuni andrà quindi dalla produzione e distribuzione di vettori energetici per i processi produttivi (energia elettrica, calore, freddo, ecc.), alla modernizzazione, conduzione e manutenzione di sistemi energetici per gli ambienti pubblici e di lavoro (illuminazione, climatizzazione, ecc.). La cooperazione è prevista lungo tutta la filiera della preparazione e della realizzazione dei progetti: dalle trattative iniziali con i clienti potenziali (anche attraverso strategie di cross-selling con i clienti fidelizzati di RGP) agli audit energetici, alla proposta di offerte tecniche e commerciali, fino alla realizzazione in chiave EPC (engineering, procurement and construction) degli interventi.

L'attuazione dei progetti sui siti industriali e su infrastrutture pubbliche permetterà di integrare le rispettive competenze. RGP sarà prevalentemente impegnata nelle fasi di:

•Development, curando lo sviluppo del mercato e della proposta e assumendo un ruolo di coordinamento delle iniziative progettuali al fine di integrare l'adozione di tecnologie e finanza, attraverso un modello di advisory hub;

•Fornitura e gestione dell'energia, assicurando il presidio dei mercati energetici, la gestione ottimale delle forniture e la capacità di gestire i flussi finanziari ad esse collegati;

•Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza rivolti al segmento di mercato delle pubbliche amministrazioni;

TerniEnergia sarà prevalentemente coinvolta nelle fasi di:

•Fornitura e selezione delle tecnologie, assicurando un presidio dei mercati delle tecnologie per l'efficienza energetica, sia fornendo prodotti proprietari sia assicurando un importante supporto in fase di procurement al fine di ottimizzare i costi di progetto;

•Gestione e conduzione del progetto, curando l'integrazione con i fornitori locali che saranno coinvolti in logica di "filiera corta" sulla base delle proprie esperienze e metodologie sviluppate nel corso degli anni attraverso la realizzazione di opere e impianti nel settore dell'energia;

•Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza rivolti al progetto "HUB".

TERNIENERGIA ENTRA NEL SETTORE DIGITAL ENERGY E COMPLETA IL POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE DEL SETTORE ENERGIA

In data 29 luglio 2016, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha esaminato e approvato due Memorandum of Understanding, l'uno con Ingefi S.p.A. (società avente ad oggetto la detenzione di partecipazioni in società attive nel settore della progettazione, sviluppo, commercio e manutenzione di software) ed i suoi soci e l'altro con B.Soft Group S.r.l. (holding di partecipazione attiva nei settori dell'ICT e dell'Engineering), finalizzati entrambi all'acquisizione in due fasi del 100% del capitale sociale delle società Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl (le "Società Target").

Softeco Sismat e Selesoft Consulting, con sedi a Genova, Milano, Roma e Catania e oltre 300 dipendenti, con profili professionali tecnici di elevato livello e high skill, sono società leader a livello nazionale nello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le cleantech (isole energetiche) e nei servizi, software e IT solutions. Le due società hanno conseguito nel 2015 ricavi aggregati per circa Euro 26,4 milioni, Ebitda complessivo di circa Euro 2,2 milioni e una PFN totale pari a Euro 6,2 milioni circa.

Attraverso l'operazione, TerniEnergia potrà proporsi come partner industriale ideale sui mercati internazionali per grandi gruppi, con i quali sono già in atto o in via di definizione alleanze e partnership operative, attivi nella automazione delle reti di trasmissione e distribuzione nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. L'intesa darà vita a un player di standing internazionale, nei settori più promettenti della filiera energetica, in grado di coniugare il track record e il know-how industriale di TerniEnergia come system integrator e l'eccellenza nel settore dell'information and communication technology di Softeco Sismat e di Selesoft.

Con l'acquisizione delle due Società Target, TerniEnergia intende portare a termine il processo di piena trasformazione in smart energy company, entrando nel mercato del settore "digital energy", integrando i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali" e completando il proprio posizionamento competitivo lungo l'intera catena del valore del settore energia.

In particolare, per effetto dei Memorandum of Understanding sottoscritti e sopra citati nonché a seguito del perfezionamento di varie operazioni di trasferimento di partecipazioni tra B.Soft Group S.r.l., Ingefi S.p.A. e AVM Asset Management Value S.p.A.(azionista di maggioranza di B.Soft Group S.r.l.), TerniEnergia acquisirà una partecipazione pari a circa il 66% delle Società Target da Ingefi S.p.A. ed il restante 34% circa da B.Soft Group S.r.l., secondo termini, modalità e condizioni di seguito brevemente riassunte.

La sottoscrizione dei contratti di investimento (closing) ed il trasferimento della titolarità delle quote, prevista entro il termine del 31 ottobre 2016, è subordinata all'esito positivo della due diligence legale, contabile e fiscale nonché al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra le quali l'ottenimento dell'assenso, sotto forma di waiver, alla cessione di quote di partecipazione al capitale sociale di Softeco Sismat da parte dell'Istituto di Credito che, ai sensi di un contratto di finanziamento, detiene in pegno l'intera quota rappresentativa del capitale sociale di tale società.

TerniEnergia acquisirà le Società Target in due distinte fasi:

1.il 66% del capitale sociale delle Società Target sarà acquisito da Ingefi S.p.A., per un corrispettivo pari a (i) n. due milioni di azioni proprie TerniEnergia (al valore fisso e invariabile di Euro 1,2 cadauna) da quotare sul segmento STAR di Borsa Italiana entro il 28 febbraio 2018; e (ii) Euro 1 milione da versare per cassa entro il 30 Novembre 2017, senza riconoscimento di interessi;

2.il restante 34% del capitale sociale delle Società Target sarà acquisito da B.Soft Group, per un corrispettivo pari a (i) n. un milione di azioni proprie da quotare sul segmento STAR di Borsa Italiana entro il 28 febbraio 2017; e (ii) Euro 1,3 milioni da versare per cassa entro il 31 Marzo 2018, senza riconoscimento di interessi.

SOTTOSCRITTO ACCORDO CON WULIAN PER LA COSTITUZIONE DELLA JOINT-VENTURE WSAVE CO. LTD

In data 27 settembre 2016, Italeaf, attraverso Italeaf HK (una società autorizzata dalla startup WiSave Srl, nel portafoglio delle controllate da Italeaf), e Wulian, una società cinese specializzata nella Internet of Things (IoT) e membro del Consiglio di Amministrazione della ZigBee Alliance, hanno sottoscritto a Nanchino un accordo per costituire la joint venture denominata WSAVE Co. Ltd. (ragione sociale finalizzata all'ottenimento dell'approvazione da parte del Chinese Industrial and Commercial Bureau). La nuova società è in fase di set-up per promuovere lo sviluppo di tecnologie di bioedilizia e si propone di fornire soluzioni per il risparmio energetico basato su sistemi Smart e sulle tecnologie IoT.

L'operazione rientra nell'ambito di strategie connesse con i megatrend internazionali di crescita del risparmio energetico, riduzione delle emissioni, contenimento del cambiamento climatico globale, anche al fine di mettere a disposizione delle popolazioni nuove tecnologie per centrare questi obiettivi. Questa tendenza dovrebbe influenzare notevolmente il mercato dell'"internet delle cose", contribuendo a un aumento della domanda di dispositivi intelligenti e soluzioni per l'energia.

In queste condizioni di mercato, Wulian, un produttore e fornitore di prodotti e soluzioni professionali per le Smart City e la Home Automation, sta attualmente rafforzando la sua unità di business "Smart technologies" che comprende hardware, software, moduli di comunicazione, sensori, regolatori, servizi cloud e big data. Attualmente i prodotti e le soluzioni di Wulian coprono una vasta gamma di settori, tra cui l'illuminazione ad alta efficienza energetica, la supervisione di sicurezza, la gestione impiantistica, il monitoraggio ambientale e altro ancora.

La joint-venture WSAVE promuoverà soluzioni smart di efficienza energetica per i grandi edifici e per scenari complessi. Essa combinerà i vantaggi unici dei sistemi smart di Wulian per la domotica e la home automation e le tecnologie di frontiera le soluzioni smart del Gruppo Italeaf Gruppo nel settore energetico, per creare un sistema integrato per la casa intelligente e la bioedilizia.

TERNIENERGIA RAFFORZA LA PARTNERSHIP STRATEGICA CON ROMA GAS & POWER, CHE ENTRA NELLA COMPAGINE AZIONARIA

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. ha deliberato la cessione di n. 767.095 azioni proprie TerniEnergia, rivenienti dall'operazione di disinvestimento da Free Energia e non ancora quotate, alla Società Roma Gas&Power S.p.A. (RGP), tra i maggiori player nazionali privati nel settore dell'energy management, verticalmente integrato nel settore del gas e dell'energia elettrica, presente su tutti i più importanti Hub europei.

L'operazione si inquadra in una un'alleanza di ampia portata tra le due Società, che include accordi quadro per una collaborazione strategica nei settori dell'energy management e dell'efficienza energetica in ambito corporate, industriale e per la pubblica amministrazione.

Il prezzo di compravendita per le azioni proprie rappresentanti l'1,74% del capitale sociale di TerniEnergia, da quotare sul segmento STAR di Borsa Italiana entro il 28 febbraio 2018, è stato convenuto in circa Euro 0,92 milioni che saranno interamente pagati per cassa da RGP, al closing dell'operazione.

TERNIENERGIA SI RAFFORZA NEL SETTORE ENERGY MANAGEMENT

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha esaminato e approvato il Memorandum of Understanding sottoscritto con la Società Driver Srl finalizzato all'acquisizione di un ammontare fino al 51% del capitale sociale di Energetic S.p.A.. La Società opera nel mercato libero dell'energia e del gas in tutta Italia con la proposta di

un'offerta diversificata per tutti i segmenti di mercato, dalle imprese ai privati cittadini, attraverso una struttura flessibile e orientata al cliente.

Energetic, con sede in San Miniato (PI), segue tutte le fasi della filiera energetica e di quella del gas, dall'acquisto all'importazione fino all'erogazione ai clienti finali. Energetic è presente in tutta Italia con migliaia di clienti in numerosi settori d'attività: dai grandi Gruppi industriali alle piccole e medie imprese, enti istituzionali e condomini, fino alle abitazioni private. Energetic detiene, inoltre, una partecipazione nelle Società operative: Mya Energia Srl, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale e dell'efficienza energetica, con una quota di partecipazione pari al 74% del capitale sociale, ed Energetic Vendite Srl, attiva nel commercio di gas distribuito mediante condotte, con una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Relativamente a tali Società controllate, Energetic ha stipulato un accordo vincolante con Roma Gas & Power per la cessione a Roma Gas delle partecipazioni di Mya Energia Srl e di Energetic Vendite Srl a fronte di un controvalore pari a circa Euro 4,1 corrispondenti al valore di iscrizione in bilancio di dette partecipazioni.

Energetic, nel bilancio chiuso al 30 Settembre 2015 (che ricomprende i risultati dei soli primi 9 mesi dell'esercizio), ha conseguito ricavi per circa Euro 72 milioni, Ebitda di circa Euro 1,6 milioni e una PFN positiva pari a Euro 0,2 milioni circa.

Attraverso l'operazione, TerniEnergia rafforzerà l'attività della business line "Energy management", dopo l'uscita dal perimetro di consolidamento di Free Energia, integrando a valle la catena del valore della filiera energetica. Il Gruppo sarà, infatti, nelle condizioni di affiancare alle attività di power generation, garantita dagli asset fotovoltaici di proprietà, e di efficienza energetica di scala industriale, anche i nuovi business del trading dual-fuel per clienti corporate, energivori e PMI, per le pubbliche amministrazioni e per i clienti finali. Il Gruppo potrà sviluppare, inoltre, forti sinergie nel settore degli smart energy services, in grande crescita e con notevoli opportunità di sviluppo grazie alle possibilità di integrazione tra i servizi elettrici industriali e quelli digitali innovativi. L'acquisizione, inoltre, risponderà ad una serie di obiettivi strategici di TerniEnergia, come il sensibile incremento e diversificazione del fatturato del Gruppo, l'allargamento del perimetro delle attività core, l'arricchimento del portfolio delle partecipazioni con un brand consolidato in una segmento del mercato altamente competitivo e, infine, lo sviluppo di rilevanti opportunità commerciali cross-selling nei settori dell'efficienza energetica e della vendita di energia elettrica e gas.

Il corrispettivo dell'Operazione per l'acquisizione da parte di TerniEnergia di n. 177.634, corrispondenti al 51% della capitale sociale di Energetic, è pari a Euro 7,3 milioni e tiene conto anche del provento derivante dalla vendita delle Società controllate Mya Energia e Energetic Vendite (circa Euro 4,1 milioni).

TERNIENERGIA SI RAFFORZA NEL SETTORE ENERGY MANAGEMENT

In data 4 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l'aggiornamento del piano industriale "Plug in the smart energy company", con visione strategica al 2019. TerniEnergia prevede al 2017 e al 2018 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della PFN e una crescita della generazione di cassa. Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2016-18) del 67%, per circa Euro 762 milioni nel triennio, con obiettivi intermedi pari a Euro 282 milioni nel 2017 ed Euro 395 milioni nel 2018, con un incremento dei ricavi derivanti dall'attività delle business lines Technical services e energy management. L'EBITDA è stimato in Euro 19 milioni nel 2017 ed Euro 31 milioni nel 2018. Al 2018 si prevede un contributo preponderante della business line technical services (pari a circa i due terzi) alla formazione dell'Ebitda e un apporto equilibrato delle altre line of business (LOB) cleantech, energy management e energy efficiency. La marginalità si manterrà in crescita nel periodo di piano, al 7% nel 2017 e all'8% nel 2018, testimoniando la solidità e la replicabilità del nuovo business model e l'abbassamento del rischio grazie alla diversificazione delle attività e all'integrazione della digital energy nella catena del valore. L'EBIT è atteso in crescita da Euro 12 milioni nel 2017 a Euro 24 milioni nel 2018.

Grazie alla nuova struttura, la Posizione Finanziaria Netta si ridurrà nel periodo di piano a Euro 90 milioni nel 2017 ed Euro 82 milioni nel 2018. Migliorano, però, sensibilmente le ratios: in particolare il rapporto PFN/Patrimonio netto (Gearing Ratio) si ridurrà a 1,37x nel 2017 fino a 1,09x nel 2018.

TERNIENERGIA DELIBERA AUMENTO DI CAPITALE PER LA CRESCITA NELLA DIGITAL ENERGY

In data 28 novembre 2016, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 dicembre 2016, per proporre ai soci un'operazione di aumento di capitale, in una o più soluzioni, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma

4, seconda parte, del Codice Civile. Le azioni di nuova emissione verranno offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione per le azioni di nuova emissione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 34 – ter, comma 1, lettera b) e dall'art. 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti.

La proposta prevede che le azioni di nuova emissione, per un numero massimo pari a 3.000.000, corrispondente al 6,80% del capitale sociale, possano essere offerte a investitori industriali e a investitori qualificati italiani ed esteri, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, a partire dal 15 gennaio 2017 e fino al 16 febbraio 2017. L'operazione di aumento di capitale sarà condotta attraverso i meccanismi propri della c.d. attività di bookbuilding d'intesa con il Global Coordinator, ad un prezzo pari almeno alla media dei prezzi ufficiali del titolo TerniEnergia, come rilevati sul mercato Star di Borsa Italiana S.p.A., registrati negli ultimi tre mesi precedenti la data di inizio del Periodo di Offerta (15 gennaio 2017). Al prezzo di emissione come sopra individuato, il Consiglio di Amministrazione ritiene che possa essere eventualmente applicato uno sconto fino ad un massimo del 10%, al fine di consentire una maggiore flessibilità nel concludere l'operazione, limitando i rischi di una mancata esecuzione della stessa, nonché per tener conto dell'eventuale corso del titolo che potrà registrarsi a ridosso dell'inizio del Periodo di Offerta.

L'operazione si innesta nel percorso di crescita che TerniEnergia ha seguito ininterrottamente sin dalla sua costituzione, anche in conseguenza della recente acquisizione delle Società Softeco Sismat e Selesoft Consulting e della presentazione del piano industriale "Plug in the smart energy company", ed è pertanto finalizzata a:

- mettere la Società nelle condizioni patrimoniali e finanziarie ideali per accrescere e consolidare la sua posizione nel nascente mercato delle Smart e Micro Grid, combinando il proprio track record nell'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili con i business digitali di ultima generazione;

- integrare nelle proprie linee di business attività strategiche di implementazione della digital transformation, con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni per il management delle reti elettriche (sia di trasmissione, sia di distribuzione) e di sistemi "intelligenti" e "connessi", aderenti al modello dell'Internet of Things (IoT);

- accrescere la visibilità del titolo sul mercato, consentendo l'ingresso nella compagine azionaria di investitori qualificati o di soggetti industriali, anche al fine di migliorare e consolidare la strategia aziendale di innovazione ed internazionalizzazione per soddisfare le nuove esigenze del mercato dell'energia a livello globale;

- cogliere tempestivamente le migliori condizioni che il mercato dovesse offrire, in considerazione soprattutto dell'attuale fase di elevata volatilità dei mercati finanziari, eliminando, pertanto, tramite un collocamento presso soli Investitori qualificati o industriali, i lunghi tempi tipicamente associati all'esercizio del diritto di opzione riservato ai soci.

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale verranno poste al servizio dello sviluppo industriale della Società e non saranno, pertanto, destinate alla riduzione né al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario.

TERNIENERGIA DELIBERA AUMENTO DI CAPITALE PER LA CRESCITA NELLA DIGITAL ENERGY

In data 5 dicembre 2016, TerniEnergia S.p.A. e Roma Gas & Power (RGP), tra i maggiori player nazionali privati nel settore dell'energy management, verticalmente integrato nel settore del gas e dell'energia elettrica, presente su tutti i più importanti Hub europei, hanno costituito la Joint Venture paritetica "Ant Energy Srl" per l'offerta di servizi energetici integrati e la realizzazione di progetti di efficienza energetica. La costituzione della società fa seguito all'accordo strategico sottoscritto da TerniEnergia e Roma Gas & Power in data 21 Luglio 2016.

ITALEAF E TERNIENERGIA: APPROVATA L'ACQUISIZIONE DI WISAVE SRL DA PARTE DI TERNIENERGIA

In data 30 dicembre 2016, è stata perfezionata l'acquisizione di Wisave Srl, società operante nel settore Internet of Things (IoT), da parte di TerniEnergia, che ha rilevato rispettivamente il 78,22% e il 10% delle quote da Italeaf e da Energy System Srl, acquisendo in tal modo una partecipazione complessiva dell'88,22%.

L'operazione fa seguito all'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Italeaf e di TerniEnergia dell'operazione di acquisizione di Wisave Srl da parte di TerniEnergia. In particolare, il CDA di Italeaf, holding di partecipazione e primo company builder italiano, attivo nei settori cleantech e smart innovation, quotato al NASDAQ

OMX First North della Borsa di Stoccolma, ha deliberato di proporre a TerniEnergia l'acquisto delle azioni di Wisave Srl a valori di mercato, secondo quanto attestato da un esperto indipendente appositamente incaricato. Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, prima smart energy company italiana attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del waste e dell'energy management, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e parte del Gruppo Italeaf, ricevuta la proposta da Italeaf, ha positivamente valutato l'Operazione, deliberando l'operazione di investimento avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione fino al 78,22% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Wisave Srl.

Il prezzo di compravendita per il 78,22% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Wisave è stato convenuto in circa Euro 0,62 milioni, come indicato nella valutazione dell'esperto indipendente, acquisita da TerniEnergia.

La società co-founder Energy System Srl di Lecce, resterà azionista di minoranza della società Wisave con una quota del 11,78% del capitale sociale dopo aver ceduto a TerniEnergia il 10% della propria partecipazione per un controvalore di Euro 85 mila e parteciperà allo sviluppo dell'azienda in sinergia con TerniEnergia. Il corrispettivo dell'operazione verrà corrisposto da TerniEnergia alle due società cedenti (Italeaf ed Energy System) per cassa nel corso del 2017.

Per Italeaf si tratta della seconda exit, dopo quella di Greenled Industry, nell'ambito della propria attività di corporate venture e open innovation, volta all'integrazione di opportunità e competenze tecnologiche all'interno del Gruppo.

Wisave è una società che opera nel settore dell'Internet of Things. In particolare, la Società ha sviluppato e brevettato un sistema proprietario di telegestione di impianti termici su piattaforma cloud, denominato ALGO, che mira all'efficientamento energetico anche di un numero praticamente illimitato di ambienti termici, mediante l'utilizzo di un avanzato algoritmo di analisi termica di interi edifici (BMS – Building Management System). Il sistema ALGO, il più avanzato sul mercato, è costituito da uno o più termostati wireless, sensori wireless di temperatura interna/esterna, di umidità ed irraggiamento, piattaforma software in cloud per la gestione intelligente degli impianti termici, interfaccia utente accessibile tramite browser web e app dedicata. Il termostato ALGO sostituisce i vecchi termostati ed è la migliore soluzione per i sistemi di riscaldamento e climatizzazione che non sono ancora dotati di un termostato ambiente. Comunica in modalità WiFi utilizzando la rete internet già presente ed in wireless con sensori ed attuatori, minimizzando i costi di installazione con interventi poco invasivi.

Per quanto concerne le motivazioni economiche e di convenienza per TerniEnergia a compiere l'operazione, si precisa che tale l'acquisizione ha una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", attiva nella realizzazione di progetti di efficienza energetica, e per l'integrazione nel nuovo business della digital energy (post acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting), in coerenza con gli obiettivi previsti nell'aggiornamento del Piano Industriale "Plug in the smart energy company" presentato alla comunità finanziaria in data 4 novembre 2016. Inoltre, nello stesso piano industriale, la Società ha espressamente individuato nell'acquisizione di tecnologie innovative nel settore dell'efficienza energetica, una delle priorità per favorire la crescita. In particolare, i device Wisave e i sistemi ALGO rappresentano il gateway ideale per implementare funzionalità di controllo e comando in campo, completamente wireless, nell'ambito delle piattaforme hardware e software e dei prodotti sviluppati dalla divisione digital energy del Gruppo (RTU-Go/Adverto/ESOS), completandole con tecnologie IoT.

La procedura per l'approvazione dell'operazione ha previsto l'espressione di un motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura adottata dalla Società. L'operazione si configura, infatti, quale "operazione tra parti correlate" non a maggior rilevanza, trattandosi di Operazione realizzata con la propria controllante Italeaf S.p.A. che, si rammenta, detiene una partecipazione rappresentativa del 45,06% del capitale sociale di TerniEnergia ed esercita su di essa il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF. Pertanto, Italeaf è parte correlata alla Società ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera (a) nonché della definizione di parti correlate contenuta nell'Allegato 1, paragrafo 1, lettera (a)(i), del Regolamento Consob n. 17221/2010.

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	35.896.679	6.792.515
Immobilizzazioni materiali	2	103.138.831	106.507.564
Investimenti in partecipazioni	3	4.371.089	7.630.702
Imposte anticipate	4	15.771.342	14.489.978
Crediti finanziari non correnti	5	20.132.824	23.655.621
Totale attività non correnti		**179.310.765**	**159.076.380**
Rimanenze	6	20.640.130	23.479.671
Crediti commerciali	7	33.167.360	52.201.318
Altre attività correnti	8	27.612.774	24.114.296
Crediti finanziari	9	6.013.152	4.215.913
Disponibilità liquide	10	11.190.383	12.515.353
Totale attività correnti		**98.623.799**	**116.526.551**
TOTALE ATTIVITA'		**277.934.564**	**275.602.931**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	11	15.444.000	15.444.000
Riserve	11	18.124.521	17.574.869
Risultato di periodo	11	(4.851.015)	1.421.918
Totale patrimonio netto di Gruppo		**28.717.506**	**34.440.787**
Patrimonio netto di terzi	11	32.517.002	29.026.176
Risultato di periodo di terzi	11	313.055	1.050.504
Totale patrimonio netto		**61.547.563**	**64.517.467**
Fondo per rischi ed oneri	12	193.086	43.086
Fondo per benefici ai dipendenti	13	6.649.733	1.329.505
Imposte differite	14	16.044.987	7.286.282
Debiti finanziari non correnti	15	85.023.288	86.457.147
Altre passività non correnti	16	108.616	247.492
Derivati	17	3.027.447	3.251.759
Totale passività non correnti		**111.047.157**	**98.615.271**
Debiti commerciali	18	47.396.630	63.917.925
Debiti ed altre passività finanziarie	19	43.269.062	34.524.053
Debiti per imposte sul reddito	20	890.586	1.336.364
Altre passività correnti	21	13.783.566	12.691.851
Totale passività correnti		**105.339.844**	**112.470.193**
TOTALE PASSIVITA'		**216.387.001**	**211.085.464**
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		**277.934.564**	**275.602.931**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in Euro)	Note	2016	2015
Ricavi	22	70.637.146	364.078.130
Bargain su acquisizioni partecipazioni	22	7.867.882	
Altri ricavi operativi	22	5.752.375	7.268.117
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	23	2.432.283	(2.419.928)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	24	(34.913.041)	(181.650.101)
Costi per servizi	25	(17.606.770)	(148.235.026)
Costi per il personale	26	(11.013.217)	(8.500.265)
Altri costi operativi	27	(6.052.123)	(3.990.146)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	(14.953.878)	(10.208.678)
Risultato operativo		**2.150.657**	**16.342.103**
Proventi finanziari	29	1.982.753	2.741.475
Oneri finanziari	29	(8.995.429)	(13.024.147)
Quota di risultato di joint venture	30	1.174.059	(667.685)
Utile netto prima delle imposte		**(3.687.961)**	**5.391.746**
Imposte	31	(849.999)	(2.919.323)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		**(4.537.960)**	**2.472.423**
- di cui Gruppo		***(4.851.015)***	***1.421.918***
- di cui terzi		***313.055***	***1.050.504***
Utile per azione - Base e diluito		**(0,314)**	**0,092**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(in Euro)	Note	2016	2015
Risultato netto		**(4.537.960)**	**2.472.423**
Variazione riserva cash-flow hedge		59.459	1.290.954
Differenza di traduzione		(1.177.486)	335.031
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(14.270)	(309.829)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	**11**	**(1.132.297)**	**1.316.156**
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			-
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			-
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico			**-**
Totale utile complessivo del periodo		***(5.670.257)***	***3.788.578***
• di cui: attribuibile al Gruppo		***(5.361.228)***	***2.040.380***
• di cui: attribuibile ai terzi		***(309.029)***	***1.748.198***

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva Sovrappr.	Riserva Legale	Straordinaria	Altre Riserve					
31 Dicembre 2014	**15.444.000**	**666.000**	**37.640**	**10.615.919**	**10.627.429**	**21.946.988**	**1.906.006**	**39.296.994**	**39.841.712**	**79.138.707**
Destinazione del risultato			**100.583**		**1.805.423**	**1.906.006**	(1.906.006)			
Deconsolidamento di Free Energia					(5.661.067)	**(5.661.067)**		**(5.661.067)**	(11.513.230)	**(17.174.297)**
Dividendi pagati					(1.235.520)	**(1.235.520)**		**(1.235.520)**		**(1.235.520)**
Altri movimenti	***444.000***	***666.000***	***100.583***		***(5.091.164)***	***(4.990.581)***	***(1.906.006)***	***(6.896.587)***	***(11.513.230)***	***(18.409.817)***
Risultato di periodo							1.421.918	**1.421.918**	1.050.504	**2.472.422**
Altre componenti del conto economico complessivo							**618.462**	**618.462**	697.694	**1.316.156**
Utile complessivo del periodo							***2.040.380***	***2.040.380***	***1.748.198***	***3.788.578***
31 Dicembre 2015	**15.444.000**	**666.000**	**138.223**	**10.615.919**	**5.536.265**	**16.956.407**	**2.040.380**	**34.440.787**	**30.076.680**	**64.517.467**

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva Sovrappr.	Riserva Legale	Straordinaria	Altre Riserve					
31 Dicembre 2015	**15.444.000**	**666.000**	**138.223**	**10.615.919**	**5.536.265**	**16.956.407**	**2.040.380**	**34.440.787**	**30.076.680**	**64.517.467**
Destinazione del risultato			120.745		1.919.634	**2.040.380**	(2.040.380)	-		-
Altri movimenti					564.587	**564.587**		564.587	3.062.406	**3.626.993**
Dividendi pagati					(926.640)	**(926.640)**		(926.640)		**(926.640)**
Altri movimenti	**-**	**-**	**120.745**	**0**	**1.557.581**	**1.678.327**	**(2.040.380)**	**(362.053)**	**3.062.406**	**2.700.353**
Risultato di periodo							(4.851.015)	(4.851.015)	313.055	**(4.537.960)**
Altre componenti del conto economico complessivo					(510.213)	**(510.213)**	0	(510.213)	(622.084)	**(1.132.297)**
Utile complessivo del periodo					**(510.213)**	**(510.213)**	**(4.851.015)**	**(5.361.228)**	**(309.029)**	**(5.670.257)**
31 Dicembre 2015	**15.444.000**	**666.000**	**258.969**	**10.615.919**	**6.583.634**	**18.124.521**	**(4.851.015)**	**28.717.506**	**32.830.058**	**61.547.563**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile prima delle imposte	**(3.687.961)**	**5.391.746**
Ammortamenti	6.176.121	5.682.450
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	8.730.949	2.428.168
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	376.406	201.897
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(1.174.059)	667.685
Plusvalenze/Rivalutazioni (Bargain)	(7.867.884)	313.507
Variazione delle rimanenze	9.794.608	(11.626.852)
Variazione dei crediti commerciali	25.095.320	(40.749.849)
Variazione delle altre attività	963.306	(3.777.633)
Variazione dei debiti commerciali	(26.644.834)	52.905.342
Variazione delle altre passività	(11.598.867)	6.279.306
Pagamento benefici ai dipendenti	(136.229)	(120.245)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	**26.877**	**17.595.523**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.888.790)	(4.089.039)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(268.032)	(257.700)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Acquisizioni/(Dismissioni)	1.022.908	(8.452.833)
Proventi da partecipazioni/(Investimenti in partecipazioni)	(555.036)	2.798.120
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	1.420.066	(593.416)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	**(1.268.884)**	**(10.594.868)**
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	3.801.019	2.974.384
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(1.658.171)	(3.009.675)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.299.170)	(6.543.084)
Aumento di Capitale	-	-
Dividendi pagati	(926.640)	(2.865.821)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria	**(82.963)**	**(9.444.195)**
Flusso di cassa complessivo del periodo	(1.324.970)	(2.443.541)
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.515.353	14.958.894
Disponibilità liquide a fine periodo	11.190.383	12.515.353
Interessi (pagati)/ incassati	(8.402.548)	(10.389.089)
		(105.289)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

Italia S.p.A ("Italeaf", "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1.
Italeaf S.p.A., costituita nel dicembre 2010, è una holding di partecipazione e un acceleratore di business per imprese e startup nei settori dell'innovazione e del cleantech. Italeaf opera come company builder, promuovendo la nascita e lo sviluppo di startup industriali nei settori cleantech, smart energy e dell'innovazione tecnologica.
Italeaf ha sedi operative in Umbria a Terni e Nera Montoro nel Comune di Narni, a Milano e Lecce; ha filiali internazionali a Londra e a Hong Kong ed un centro di ricerca localizzato all'interno dell'Hong Kong Science and Technology Park. La società controlla TerniEnergia, quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana e attiva nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del waste management, WSave, una Joint Venture cinese operante nel settore "internet of things" per lo sviluppo e la produzione di termostati intelligenti e tecnologie per il telecontrollo remoto degli impianti elettrici e termici degli edifici gestiti su infrastruttura cloud, Skyrobotic, azienda di sviluppo e produzione di droni civili e commerciali nelle classi mini e micro per il mercato professionale, Numanova, attiva nella produzione di polveri metalliche per la manifattura additiva e l'industria metallurgica avanzata, e Italeaf RE, società immobiliare. A partire dal 4 settembre 2014, Italeaf è quotata al NASDAQ OMX First North di Stoccolma.

INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2016.
Il Gruppo opera attraverso sei unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M), attività ascrivibile alle nuove società Softeco e Selesoft (settore ICT);
- il settore "Cleantech": gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.
- il settore "Energy Management": vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l'energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell'"Energy Saving": soluzioni per l'efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).
- Il settore dei "droni": produzione e commercializzazione di droni ad uso civile nella categoria "micro"
- Il settore della "produzioni polveri metalliche": attività di produzione e commercializzazione di polveri metalliche per la manifattura additiva

Le attività della Softeco Sismat e Selesoft Consulting, i cui conti economici sono consolidati a far data dal 31 ottobre 2016, relative a servizi IT, sono state ricomprese, in base alla tipologia dei servizi resi, principalmente nel settore Technical Service (circa il 70%) e per la parte restante in quello dell''Energy Saving.

Dal punto di vista geografico, il settore "Technical Service" ricomprende in misura prevalente i ricavi per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sudafrica dalla societa controllata TerniEnergia Project Ltd.
Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.
I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.
Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Droni	Produzione polveri Metalliche	Altro	Totale
Ricavi	62.451.544	10.769.193	2.888.763	7.836.570	311.332			84.257.403
Costi Operativi	(48.276.988)	(7.300.138)	(2.238.762)	(8.946.666)	(280.008)	(110.306)		(67.152.868)
EBITDA	14.174.556	3.469.055	650.001	(1.110.096)	31.324	(110.306)		17.104.535
Ammortamenti ed accantonamenti	(6.858.983)	(1.738.326)	(667.000)	(31.414)	(50.256)	(4.731)	(5.603.168)	(14.953.878)
EBIT	7.315.573	1.730.729	(16.999)	(1.141.510)	(18.932)	(115.037)	(5.603.168)	2.150.656

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Droni	Produzione polveri Metalliche	Altro	Totale
Attivo Immobilizzato	40.776.564	35.000.555	34.734	5.175	845.872	1.942.237	24.533.695	103.138.831
Capitale circolante netto	17.543.867	1.875.345	534.298	(985.739)	(117.041)	182.924	207.212	19.240.866

FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.
Il bilancio consolidato del Gruppo Italeaf al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards — IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).
Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.
Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 30 marzo 2017, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Principi contabili, gli emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2016:

- Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2010-2012 adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività materiali emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui ricavi (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012-2014 adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio – emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto Economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto Economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio.
- IAS 27 – Bilancio separato – emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).
- Modifiche all'IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture adottate con Regolamento (UE) n. 1703/2016 finalizzate ad introdurre alcuni chiarimenti in materia di Entità di investimento: Applicazione dell'eccezione di consolidamento.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1 gennaio 2018:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratto con i clienti adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, destinato a sostituire lo IAS18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione e l'IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, rappresenta un quadro di riferimento unico e completo per la rilevazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti in tutti i settori industriali e commerciali, al fine di migliorarne la rendicontazione contabile e agevolare nel complesso la comparabilità dei bilanci. Nello specifico, il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi del tutto innovativo rispetto al passato, non più subordinato alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), come nell'attuale corpo dei principi contabili destinati ad essere sostituiti, ma basato sulla distinzione tra l'obbligazione contrattuale adempiuta in un unico, preciso momento e quella che è invece resa nel corso del tempo.

Nel primo caso (obbligazione contrattuale resa in un unico momento), il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Al proposito, il principio fornisce l'elenco di alcuni indicatori utili nell'individuazione del momento di passaggio del controllo annoverando, tra gli altri e con pari enfasi, l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, il relativo possesso

fisico, l'accettazione da parte del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc. Per effetto di tale approccio concettuale e metodologico, la misura e il momento di corretta rilevazione dei ricavi di vendita di un bene o servizio potrebbero divergere significativamente da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18, che fonda in via esclusiva tali valutazioni sulla verifica di trasferimento dei rischi e benefici correlati al bene o servizio stesso.
Nel secondo caso (obbligazione contrattuale resa nel corso del tempo), la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, in linea teorica, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.
Un ulteriore elemento di novità rispetto al corpo dei vigenti principi contabili sui ricavi si identifica nella preliminare analisi cui sottoporre ciascun contratto di vendita di beni o servizi, al fine di garantire una corretta gestione e valutazione dei correlativi ricavi. Tale analisi si sviluppa attraverso un processo per step logici, che presuppone che i ricavi vengano considerati, analiticamente, con riguardo ad ogni singola obbligazione contrattuale indipendente e autonoma da tutte le altre. Nello specifico, tali step sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- stima del presso di transazione;
- allocazione del prezzo di trasferimento alla/alle singole obbligazioni contrattuali;
- riconoscimento del ricavo.

A corredo delle disposizioni del nuovo principio, è altresì fornito un articolato set di definizioni, esemplificazioni e guide operative, a supporto e orientamento degli IAS adopter.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari adottato con Regolamento (UE) n. 2076/2016. Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà parzialmente l'attuale IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, e a tener conto più verosimilmente delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria introducendo un modello contabile più lungimirante per la rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Nello specifico, le novità introdotte dallo standard possono essere sintetizzate nei seguenti tre pilastri:

- Classificazione e valutazione delle attività finanziarie, da eseguirsi seguendo un approccio che tenga conto sia del modello di business formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali attesi. Tenuto conto di questi due aspetti, il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente):

Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;
Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;
Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Per quanto riguarda la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando talune limitate modifiche; in particolare, il principio introduce un nuovo trattamento per le passività finanziarie designate al fair value rilevato a Conto economico, in base al quale, la quota delle variazioni di fair value dovuta al cambiamento del merito creditizio deve essere rilevata a OCI anziché a Conto economico, e senza mai transitare nello stesso.

- Impairment; basato sul nuovo modello Expected Losses o perdite attese, che presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un trigger event come richiesto dal modello Incurred Losses attualmente previsto dallo IAS 39.
- General Hedge accounting; parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novere delle fattispecie cui può essere applicato l'hedge accounting; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica, non più basata sul test di efficacia ma sull'esistenza di una relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. Rebalancing).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (cd. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – Regulatory deferral accounts;
- IFRS 16 – Lease, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019, è il nuovo principio che definisce il trattamento contabile delle operazioni di leasing in sostituzione della disciplina attualmente esistente e dettata dallo IAS 17 – Leasing e dalle interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo – Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo standard introduce un criterio basati sul diritto d'uso di un bene (right of use), che porterà ad uniformare il trattamento contabile del leasing operativo attualmente applicato dal locatario a quello del leasing finanziario;

- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28: Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate;
- Modifiche allo IAS 7 in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria;
- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni;
- Modifiche all'IFRS 4: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari ai contratti assicurativi, in attesa dell'emanazione di un nuovo principio contabile dedicato;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016;
- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e considerazioni aggiuntive;
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE NELLA DETERMINAZIONE DEL CONTROLLO IN ACCORDO CON L'IFRS 10

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. In riferimento a tale principio si segnala che il Gruppo Italeaf consolida integralmente il Gruppo TerniEnergia pur non detenendone la maggioranza del capitale; più specificatamente, Italeaf detiene il 46,99% del capitale sociale di TerniEnergia, ma ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Italeaf include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Italeaf S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.
Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2016:

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 31.12.2016
		Diretto	Indiretto		
Skyrobotic S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	66,67%		66,67%	2.750.000
Italeaf RE S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%		100%	2.000.000
Italeaf UK L.t.d.	1, Cornhill EC3V 3ND - London	100%		100%	1
Italeaf HK L.t.d.	Unit 905-6, 9th Floor, Fook Yip Building - 53-57 Kwai Fung Crescent, Kwai Chung - N.T. Hong Kong S.A.R.– Hong Kong	100%		100%	1
TerniEnergia S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	45,06%		45,06%	59.197.230
Numanova S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	85%		85%	3.000.000
Società controllate da Ternienergia:					
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.508
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
IGreen Patrol S.r.l	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000

TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	4.899
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Selesoft Consulting S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	475.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	8.630.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Moçambique Limitada	Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.° 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	0
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	36.211
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	27.035
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%	13.078
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	24.564
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	23.468
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	33.863
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	27.217
Società fuse per incorporazione nel corso dell'anno 2016					
TerniEnergia Gas&Power S.p.A.	Milano - Corso Magenta, 85	100%	-	100%	500.000

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo Diretto	% contribuzione al Indiretto	Gruppo	Capitale Sociale al 31 dicembre 2016
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4	50%	-	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Rebis Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
Opera Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.l.c.	Abu Dhabi	49%	-	49%	38.764
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51	50%	-	50%	10.000
Consorzio Proteco	Milano - Viale E. Jenner 53	22.22%	-	77,78	9.000
Vitruviano Lab S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	99%	-	99,79%	1.820.000

(*) Vitruviano Lab Srl è un organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui è titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM".
La Softeco Sismat detiene al 31 dicembre 2016 il 54,84%, la Selesoft Consulting Srl il 27,37%, la Italeaf SpA il 17,58% e la M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l lo 0,21%. In virtù di patti parasociali esistenti tra i soci, che prevedono il controllo congiunto della Vitruviano Lab Srl, si è provveduto a consolidare la società con il metodo del Patrimonio Netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo. Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.
Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". In particolare, se l'acquisizione del controllo è realizzata in più fasi è necessario rimisurare a fair value l'intera partecipazione posseduta; le acquisizioni o le cessioni di quote di minoranza di soci terzi, successive all'acquisizione del controllo da parte di Edison e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo, sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione sono spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle contingent consideration sono iscritte a conto economico.
Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo.
I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.
Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Italeaf.
Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come joint operations, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Le altre partecipazioni in joint venture e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come joint operations, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

BILANCIO DELLE GESTIONI ESTERE

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.
Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.
Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Con riferimento ai Software ed alla Lista clienti individuati nell'ambito della Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting la vita utile stimata ed il relativo periodo di ammortamento è di 10 anni. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Business Combination" delle presenti note esplicative.

CONCESSIONI ED ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.
In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.
La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni

BENI IN LEASING

LEASING FINANZIARIO

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il fair value del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

LEASING OPERATIVO

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.
Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.
Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Con riferimento alle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting acquisite nel 2016, le rimanenze sono costituite da Lavori in Corso su ordinazione da clienti, iscritte per un valore corrispondente a quello attribuibile ai corrispettivi contrattualmente maturati ed accertati con ragionevole certezza e determinati in base allo stato di avanzamento. In particolare per le commesse a tempo i lavori in corso sono stimati in funzione delle ore lavorate. Nel caso invece di commesse a corpo, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità delle società di stimare

attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle ore lavorate. La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE, GRUPPI IN DISMISSIONE E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.
Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

CREDITI FINANZIARI

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

AZIONI PROPRIE

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

ALTRE RISERVE

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI (TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.
A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.
Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.
I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
  - La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
  - Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.

• Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti della Italeaf S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

UTILE PER AZIONE

BASE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.
Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.
Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

RECUPERO FUTURO DI IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2016, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:
Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti

sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.
Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.
In particolare:
Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario", degli "Ammortamenti accumulati" e dei "Valori netti" relative alle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in Euro)	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	Incrementi per acquisto partecipazioni	Incrementi da PPA	Valori al 31.12.2016
Software	1.110.403	114.720	(400.000)		255.466	15.533.295	16.613.884
Altre	2.490.676	818.743	(377.355)		2.366.579		5.298.644
Diritti di superficie	317.324						317.324
Autorizzazioni	10.957		(119.381)	290.532			182.108
Goodwill	2.578.207	600.711			119.072		3.297.989
Brevetti	616.450				984		617.434
Ricerca e Sviluppo	1.948.129	792.946	(1.549.940)		7.209.788		8.400.923
In corso		278.589	(30.493)		2.646.075		2.894.171
Customer Relationship						8.144.122	8.144.122
Totale	**9.072.146**	**2.605.709**	**(2.477.168)**	**290.532**	**12.597.963**	**23.677.417**	**45.766.600**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in Euro)	AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
	Valori al 31.12.2015	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Incrementi per acquisto partecipazioni	Incrementi da PPA	Valori al 31.12.2016
Software	676.014	403.421		225.060		1.304.495
Brevetti	246.047	43.000		113		289.160
Altre	1.260.139	171.973		1.555.380		2.987.491
Ricerca e Sviluppo		101.178	(1.040.315)	5.954.291		5.015.155
Goodwill	97.431	4.731		35.722		137.884
Customer Relationship		135.735				135.735
Totale	**2.279.631**	**860.039**	**(1.040.315)**	**7.770.566**		**9.869.921**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2015			Al 31 Dicembre 2016		
(in Euro)	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
Software	1.110.403	(676.014)	434.389	16.613.884	(1.304.495)	15.309.389
Altre	2.490.676	(1.260.139)	1.230.538	5.298.644	(2.987.491)	2.311.152
Diritti di superficie	317.324		317.324	317.324		317.324
Autorizzazioni	10.957		10.957	182.108		182.108
Goodwill	2.578.207		2.578.207	3.297.989		3.297.989
Brevetti	616.450	(246.047)	370.403	617.434	(289.160)	328.274
Ricerca e Sviluppo	1.948.129		1.948.129	8.400.923	(5.015.155)	3.385.769
In corso				2.894.171	(137.884)	2.756.287
Customer Relationship		(97.431)	(97.431)	8.144.122	(135.735)	8.008.386
Totale	**9.072.146**	**(2.279.631)**	**6.792.515**	**45.766.600**	**(9.869.921)**	**35.896.679**

L'incremento della voce software si riferisce principalmente agli effetti della PPA, per Euro 15.533 mila, che ha interessato le società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, descritti nel paragrafo successivo "Business Combination".
La voce "Altre" si incrementa per Euro 2.366 mila per effetto degli oneri pluriennali relativi a Softeco Sismat e Selesoft Consulting.
I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.
Il Goodwill si riferisce principalmente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell'efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, alla fusione nel corso del 2016 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all'acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (impairment test). Al 31 dicembre 2016 con riferimento a Wisave, acquisita nel corso dell'esercizio, e TerniEnergia Gas & Power, fusa in TerniEnergia nel corso dell'esercizio, non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tali avviamenti.

Le due recenti acquisizioni, Softeco Sismat e Selesoft Consulting, hanno determinato l'incremento della voce "ricerca e sviluppo" per Euro 1.567 mila, "immobilizzazioni in corso" per Euro 2.858 mila e della "customer relationship" per Euro 8.144 mila per il contributo in termini di portafoglio clienti emerso dalla PPA.

BUSINESS COMBINATION

Come illustrato tra i fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 nella relazione a cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 31 ottobre 2016 si è perfezionata l'acquisizione da parte di TerniEnergia del 100% del capitale sociale delle società Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl, società leader a livello nazionale e di eccellenza nel settore dell'information and communication technology.

Il principio IFRS 3 che disciplina le "Business Combination" prevede innanzitutto che alla data di riferimento dell'aggregazione aziendale si identifichi il costo dell'aggregazione e lo si allochi successivamente alle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di acquisto e valutate in base ai rispettivi "fair value".
Il corrispettivo per l'acquisizione di (i) Softeco Sismat è stato di euro 3.415 mila, di cui euro 1.740 mila pagato con azioni proprie ed euro 1.675 mila da versare per cassa, quello di (ii) Selesoft Consulting è stato di euro 1.115 mila, di cui euro 640 mila pagato con azioni proprie ed euro 475 mila da versare per cassa. Tale corrispettivo è stato determinato sulla base del valore di mercato delle azioni al 31 ottobre 2016, data di acquisizione, pari ad euro 0,7935.

In seguito all'acquisizione, gli amministratori della TerniEnergia hanno proceduto, in accordo con i principi contabili IAS/IFRS, alla Purchase Price Allocation (PPA) che prevede l'allocazione del costo dell'aggregazione, rilevando le attività acquisite, le passività assunte e le passività potenziali ai relativi fair value alla data di acquisizione.
Tale fase del processo allocativo, che si è svolto anche con l'ausilio delle indicazioni ricevute da un esperto indipendente, si è basata su un preventivo lavoro di mappatura delle attività e passività per le quali si è ritenuto probabile riscontrare significative differenze tra il fair value ed i rispettivi valori contabili, considerando tutte le informazioni disponibili.

Le attività e le passività iscritte nella situazione contabile delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting al 31 ottobre 2016 per le quali è stata individuata una differenza tra il valore contabile ed il relativo fair value sono relative ai beni intangibili.
In particolare sono state individuate le seguenti attività per le quali sono attesi benefici economici futuri ed è possibile stimarne attendibilmente il fair value.

a) Lista clienti (cd "Customer Relationship")

Si è provveduto a determinare il valore attribuibile secondo il metodo della redditività differenziale, tenuto conto di una capitalizzazione parziale dei benefici economici conseguibili da una struttura di consulenza ingegneristica dotata di relazioni continuative contrattuali con clientela, da cui derivano flussi di commesse storici e sono attesi flussi prospettici e considerato che i margini operativi non sarebbero generabili nel breve-medio periodo senza sopportare elevati costi di ricostruzione della struttura e conseguenti perdite. I valori risultanti sono stati dunque intesi come proxi di parte della contribuzione differenziale netta attesa, non generabile dall'acquirente se non con costi e perdite uguali o superiori;

b) Software

Il valore attribuibile è stato calcolato secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento della risorsa immateriale. Dopo una ricognizione dei prodotti software in portafoglio, si è proceduto con una analisi degli investimenti fatti, dell'anno di introduzione sul mercato, dei ricavi totali consuntivati con particolare focus su quelli dell'ultimo triennio, del payback al 2016 e della vita utile residua. Si è quindi tenuto conto della proiezione delle previsioni di ricavo per i prossimi anni attualizzando i flussi di cassa operativi al netto delle imposte.
Per entrambi gli Intangibles individuati i flussi sono stati attualizzati secondo un costo medio ponderato del capitale pari a circa 12%.

La vita utile di tali intangibles ed il relativo periodo di ammortamento è stimato in 10 anni.

Di seguito si riporta il fair value delle attività acquisite distinti per ciascuna società:

Softeco Sismat Srl

	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Immobilizzazioni immateriali	3.072	18.892	21.964
Immobilizzazioni materiali	151		151
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	159		159
Rimanenze	6.782		6.782
Crediti Commerciali	4.627		4.627
Altre attività	1.469		1.469
Debiti Commerciali	(3.699)		(3.699)
Altre passività (incluso Imposte differite)	(12.980)	(5.271)	(18.250)
Posizione finanziaria netta corrente	(4.173)		(4.173)
Totale attività nette acquisite	**(4.591)**	**13.621**	**9.030**

Valore contabile della partecipazione	**3.415**

Selesoft Consulting Srl

	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Immobilizzazioni immateriali	1.606	4.786	6.392
Immobilizzazioni materiali	51		51
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	243		243
Rimanenze	921		921
Crediti Commerciali	1.361		1.361
Altre attività	291		291
Debiti Commerciali	(680)		(680)
Altre passività (incluso Imposte differite)	(3.612)	(1.335)	(4.947)
Posizione finanziaria netta corrente	(263)		(263)
Totale attività nette acquisite	**(83)**	**3.451**	**3.368**
Valore contabile della partecipazione			**1.115**

Il processo di allocazione del costo dell'acquisizione precedentemente descritto ha portato ad identificare una differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività acquisite, al netto dei relativi effetti fiscali. Tale differenza esprime il buon affare conseguito, denominato gain on bargain purchase. Tale saldo ammonta a 7.868 mila euro ed è stato rilevato, in accordo con i principi contabili di riferimento, a conto economico in una specifica voce separatamente identificata e denominata "Bargain su acquisizioni partecipazioni".

Le società Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel corso dell'esercizio 2016 hanno registrato complessivamente ricavi per Euro 24.758 (di cui Euro 5.870 migliaia nel periodo che va dal 1 novembre 2016 al 31 dicembre 2016) ed un risultato dell'esercizio pari a Euro 597 migliaia (di cui Euro 1.654 migliaia maturato nel periodo che va dal 1 novembre 2016 al 31 dicembre 2016).

IMPAIRMENT TEST GOODWILL – LUCOS ALTERNATIVES ENERGIES SPA

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:
• rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
• si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
• potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

CGU – EFFICIENZA ENERGETICA	Euro/000 2015
Lucos Alternative Energies S.p.A.	2.335
Totale Goodwill	**2.335**

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei princìpi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2017 al 2019 e sviluppato su un ulteriore orizzonte temporale fino al 2021. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio. L'analisi di sensitività eseguita variando diversi parametri, incluso il WACC nella misura di 3 punti percentuali, ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti" relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO							
(in Euro)	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per acquisto partecipazioni	Altro	Svalutazioni	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	25.774.774	433.334	(47.993)			19.535		25.529.651
Impianti e macchinari	88.028.206	855.210	(104.284)	(290.532)	1.214.442	48.922		89.751.964
Attrezzature industriali	949.180	55.300			1.057.418	(4.500)		2.057.398
Altri beni	1.385.010	21.308	(390)		28.849	204		1.434.981
Immobilizzazioni in corso	15.357.960	1.760.912					(1.128.000)	16.640.872
TOTALE	**131.495.130**	**3.126.065**	**(152.666)**	**(290.532)**	**2.300.709**	**64.160**	**(1.128.000)**	**135.414.865**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
(in Euro)	Valori al 31.12.2015	Ammortamenti	Decrementi	Incrementi per acquisto partecipazioni	Riclass/ Altro	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	2.573.572	466.455	(5.039)		71.540	3.106.528
Impianti e macchinari	20.367.411	4.567.761	(62.377)	1.024.783		25.897.578
Attrezzature industriali	866.388	84.778	(4.712)	1.034.279	(4.500)	1.976.233
Altri beni	1.180.196	94.508		28.381	(7.389)	1.295.695
TOTALE	**24.987.566**	**5.213.503**	**(72.127)**	**2.087.443**	**59.650**	**32.276.035**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2015			Al 31 Dicembre 2016		
(in Euro)	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	25.774.774	(2.573.572)	23.201.203	25.529.651	(3.106.528)	22.423.123
Impianti e macchinari	88.028.206	(20.367.411)	67.660.795	89.751.964	(25.897.578)	63.854.386
Attrezzature industriali	949.180	(866.388)	82.792	2.057.398	(1.976.233)	81.165
Altri beni	1.385.010	(1.180.196)	204.815	1.434.981	(1.295.695)	139.286
Immobilizzazioni in corso	15.357.960		15.357.960	16.640.872		16.640.872
TOTALE	**131.495.130**	**(24.987.566)**	**106.507.564**	**135.414.865**	**(32.276.035)**	**103.138.831**

La voce "terreni e fabbricati" comprende principalmente il valore del sito industriale di Nera Montoro (con una superficie di oltre 24 ettari) e il valore del fabbricato che ospita l'"incubatore" di Maratta, entrambi di proprietà di Italeaf SpA. Gli investimenti in terreni e fabbricati comprendono, inoltre, il valore degli immobili di proprietà del Gruppo TerniEnergia. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 dicembre 2016 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW, oltre il valore di due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione e dell'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il decremento è riconducibile essenzialmente agli ammortamenti di periodo.
La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 16.027 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2016. Tali investimenti si riferiscono principalmente a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli). Si precisa che il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

Sono stati svalutati nell'esercizio corrente i costi capitalizzati, pari ad Euro 1.128 mila, iscritti negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso per lo sviluppo di un campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, tenuto conto delle incertezze emerse nel corso del 2016 circa la recuperabilità dell'investimento.

Il Gruppo detiene beni in leasing attraverso la formula del sale and lease back riferiti in particolare ad impianti di Power Generation (Apollosa, Chieuti, Magliano, Cheremule e Fratta 4), a progetti di Energy Saving nonché agli impianti del Cleantech del Biodigestore ed i due PFU.

Business Line	Numero impianti	Debito corrente	Debito non corrente	Debito Complessivo
Cleantech	4	1.512	10.273	11.785
Energy Saving	8	318	953	1.271
Power Generation	5	580	11.337	11.917
Totale	**17**	2.410	22.563	24.973

3. *INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI*

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	4.205.642	1.238.007	2.967.635	n.a.
Partecipazioni in altre imprese	165.447	6.392.694	(6.227.247)	(97,4%)
Totale Investimenti in partecipazioni	**4.371.089**	**7.630.702**	**(3.259.613)**	**(42,7%)**

La variazione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è imputabile alla integrale svalutazione delle partecipazioni detenute nella Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca per un importo complessivo di Euro 6,3 milioni, di cui Euro 5,1 milioni relativi alla Capogruppo Italeaf e Euro 1,2 milioni a TerniEnergia.

L'incremento del valore delle partecipazioni in Joint Venture è riconducibile alla rilevazione dei risultati delle stesse relativi al 31 dicembre 2016 oltreché all'acquisizione della partecipazione in Vitruviano Lab. Le società Joint Venture sono essenzialmente attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa

in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi. La società Vitruviano Lab, invece, è operativa nella ricerca e sviluppo industriale di nuovi apparati e prodotti elettronici ed elettromeccanici, lo sviluppo di sistemi Software per l'automazione e controllo nei processi industriali e mettere a disposizione di tutto il Gruppo servizi ad alto valore aggiunto e infrastrutture di laboratorio allo stato dell'arte.

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l'eliminazione di margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle Joint Ventures, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all'azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata "Margine Differito", viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti. Di seguito il dettaglio:

Partecipazione	31 Dicembre 2016	*Investimenti in partecipazioni*	*Margine Differito*
Energia Alternativa S.r.l.	127.071	127.071	
Solter	263.486	263.486	
Girasole S.r.l..	70.161	70.161	
Guglionesi S.r.l.	236.215	236.215	
Bonnanara S.r.l.	(46.387)		(46.387)
Oristano S.r.l.	262.981	298.253	(35.272)
Investimenti infrastrutture S.r.l.	19.338	19.338	
Infocaciucci S.r.l.	260.528	260.528	
Rebis Power S.r.l.	590.911	590.911	
Opera Power S.r.l.	324.005	324.005	
Ant Energy S.r.l.	1.250	1.250	
Vitruviano Labs S.r.l.	1.991.091	1.991.091	
Consorzio Proteco		23.333	
Totale	**4.100.650**	**4.205.642**	**(81.659)**

Di seguito i principali dati patrimoniali tratti dai rispettivi bilanci chiuso al 31.12.2016:

Partecipazione	Quota % di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Utile/(Perdita)
Energia Alternativa S.r.l.	50%	6.889.388	40.706.060	(11.652.871)	(35.690.251)	6.926.795	(85.618)
Solter	50%	1.434.828	12.568.105	(1.964.170)	(11.511.790)	1.638.640	730.293
Girasole S.r.l..	50%	1.119.796	8.262.571	(1.431.177)	(6.946.205)	1.457.376	303.002
Guglionesi S.r.l.	50%	366.159	3.000.656	(612.991)	(2.237.445)	527.903	524.312
Bonnanara S.r.l.	50%	413.988	2.344.286	(1.187.069)	(1.670.587)	372.886	(5.966)
Oristano S.r.l.	50%	1.124.489	3.102.815	(1.426.407)	(2.224.200)	510.475	633.654
Investimenti infrastrutture S.r.l.	50%	537.353	1.641.808	(209.895)	(1.952.087)	276.564	6.623
Infocaciucci S.r.l.	50%	645.531	2.460.135	(526.818)	(2.062.592)	531.132	117.746
Rebis Power S.r.l.	50%	642.221	3.057.444	(450.503)	(2.067.340)	410.859	41.651
Vitruviano Lab	50%	44.728	2.308.044	(37.323)	(282.708)		
Opera Power S.r.l.	50%	135.435	2.332.426	(137.396)	(1.678.737)	(207.107)	3.716
Totale		**13.353.916**	**81.784.350**	**(19.636.620)**	**(68.323.942)**	**12.445.523**	**2.269.413**

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle joint venture al 31 dicembre 2016.

	Energia Alternativa	Solter	Girasole	Guglionesi	Rebis Power	Investimenti Infrastrutture	Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	Soc. Agric. Fotosolara Oristano S.r.l.	Infocaciucci S.r.l.	Opera Power	Totale
Cassa	167					740					
Conti correnti bancari	888.504	38.117	101.956	106.841	11.569	8.943	60.456	33.641	48.596	8.917	1.307.540
Liquidità (A)	**888.671**	**38.117**	**101.956**	**106.841**	**11.569**	**9.683**	**60.456**	**33.641**	**48.596**	**8.917**	**1.308.447**
Debiti finanziari correnti											
Debiti bancari correnti											
- mutui	(1.021.864)		(340.000)								(1.361.864)
- sale and leaseback	(1.475.219)	(674.542)	(572.474)	(114.683)	(161.085)	(69.909)	(79.329)	(105.618)	(161.936)	(112.168)	(3.526.962)
- verso altro socio			(500.000)	(21.712)							(521.712)
- verso TerniEnergia	(595.042)	(321.494)	(563.636)	(21.712)	(5.724)	(126.189)	(135.719)	(198.555)	(192.439)		(2.160.511)
Debiti finanziari non correnti											
- mutui	(11.628.747)		(1.010.000)								(12.638.747)
- project financing											
- sale and leaseback	(19.992.894)	(8.940.797)	(4.028.949)	(1.976.364)	(2.037.140)	(1.027.586)	(1.670.587)	(2.224.200)	(2.058.574)	(1.678.737)	(45.635.828)
- verso altro socio			(437.520)	(346.210)							(783.730)
- verso TerniEnergia	(7.403.521)	(1.445.909)	(518.695)	(374.216)		(874.304)	(842.852)	(1.015.045)			(12.474.543)
Indebitamento finanziario (B)	**(42.117.287)**	**(11.382.742)**	**(7.971.275)**	**(2.854.897)**	**(2.203.949)**	**(2.097.987)**	**(2.728.487)**	**(3.543.419)**	**(2.412.948)**	**(1.790.905)**	**(79.103.896)**
Indebitamento finanziario netto (A+B)	**(41.228.616)**	**(11.344.625)**	**(7.869.318)**	**(2.748.056)**	**(2.192.380)**	**(2.088.304)**	**(2.668.031)**	**(3.509.778)**	**(2.364.352)**	**(1.781.988)**	**(77.795.449)**

4. *IMPOSTE ANTICIPATE*

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	15.771.342	14.489.978	1.281.365	8,8%
Totale Imposte anticipate	**15.771.342**	**14.489.978**	**1.281.365**	**8,8%**

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali della Gruppo TerniEnergia, per Euro 6.576 mila, e in parte al beneficio fiscale iscritto nel 2014 (riferibile in prevalenza alla società TERNI Solarenergy S.r.l.), per Euro 4.286 mila, per effetto dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", nonché alle imposte anticipate rilevate nel bilancio consolidato del Gruppo. La variazione registrata nel periodo in esame è imputabile prevalentemente alle imposte differite attive maturate sulle perdite fiscali di periodo.

Tali perdite sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo TerniEnergia. Per quanto concerne gli effetti derivanti dall'applicazione, nell'esercizio 2014, della Tremonti ambientale si veda quanto di seguito riportato.

L'articolo 6, commi 13-19 della Legge n. 388/00 (successivamente abrogato a mezzo del D.L. n. 83/2012) con riferimento all'agevolazione fiscale denominata "Tremonti ambientale", prevedeva, quale forma di agevolazione in favore delle piccole e medie imprese la non rilevanza ai fini delle imposte sui redditi della quota di reddito destinata ad investimenti ambientali, tra i quali potevano considerarsi anche gli impianti fotovoltaici destinati a ridurre il consumo di energia elettrica convenzionale da parte delle imprese.

Nonostante, quindi, la norma fosse ben dettagliata e prevedesse l'agevolazione applicabile anche agli investimenti in impianti fotovoltaici, T.E.R.NI Solarenergy Srl e così come molte società operanti nel settore del fotovoltaico non avevano usufruito dell'agevolazione, poiché non era stato precisato se l'agevolazione stessa fosse cumulabile con il c.d. "conto energia".

Alla luce di quanto sopra precisato, quindi, nonostante T.E.R.NI Solarenergy Srl, nel corso dei periodi d'imposta 2009 e 2010 (ovvero in vigenza del II conto energia) avessero realizzato "investimenti ambientali" potenzialmente agevolabili, non avevano mai usufruito della detassazione ambientale a causa dell'incertezza normativa circa la sua cumulabilità con il contributo statale conto energia.

A porre fine all'incertezza è intervenuto nel 2012:

i) l'articolo 19 del cd. "V conto energia" prevedendone la cumulabilità entro taluni limiti;

ii) Il MISE che ne ha confermato tale impostazione.

Le Società controllate avevano dunque valutato approfonditamente, anche con il supporto di propri autorevoli consulenti, la spettanza dell'agevolazione e usufruito della stessa, rilevandone i relativi effetti nel bilancio al 31 dicembre 2014.

5. *CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Solter S.r.l.	1.045.909	1.445.909	(400.000)	(27,7%)
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	574.304	874.304	(300.000)	(34,3%)
Soltarenti S.r.l.	493.775	1.477.513	(983.738)	(66,6%)
Energia Alternativa S.r.l.	7.403.521	7.903.521	(500.000)	(6,3%)
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	642.852	842.852	(200.000)	(23,7%)
Girasole S.r.l.	418.695	708.695	(290.000)	(40,9%)
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	615.045	1.015.045	(400.000)	(39,4%)
Guglionesi S.r.l.	174.216	402.799	(228.583)	(56,7%)
Financial asset	7.994.875	8.173.942	(179.067)	(2,2%)
Depositi cauzionali	769.632	811.041	(41.409)	(5,1%)
Totale crediti finanziari non correnti	**20.132.824**	**23.655.621**	**(3.522.798)**	**(14,9%)**

La voce in esame include per Euro 7.994 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico.

Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall' attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.
Il decremento registrato dalla voce "Financial asset" rispetto il precedente esercizio è dovuto agli incassi di periodo.
I crediti verso le società del Gruppo rappresentano principalmente finanziamenti fruttiferi concessi che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2015 è dipesa prevalentemente dagli incassi di periodo.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti.

ATTIVITA' CORRENTI

6. *RIMANENZE*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Materie prime	3.082.564	16.508.454	(13.425.890)	(81,3%)
Prodotti finiti	1.020.669	469.198	551.471	117,5%
Prodotti in corso di lavorazione	16.536.896	6.502.020	10.034.877	n.a.
Totale Rimanenze	**20.640.130**	**23.479.671**	**(2.839.543)**	**(12,1%)**

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. L'istallazione nei cantieri in Sudafrica dei pannelli fotovoltaici avvenuta nel corso del 2016 ha determinato la gran parte della variazione rispetto al 31 dicembre 2015.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2016 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.
I prodotti in corso di lavorazione si incrementano per Euro 10.036 mila per effetto del primo consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Tale voce di bilancio, caratteristica per il tipo di attività delle due società controllate,

evidenzia la persistenza, da considerare strutturale, di un elevato valore di Lavori in Corso su commesse principalmente riferibili a grandi clienti:
- Commesse "Ingegneria" relative a prestazioni di sviluppo software, inerenti ad apparati e beni strumentali dei principali Clienti, di rilevante valore e di durata anche pluriennale, pari ad Euro 3.664 mila relativi a Softeco Sismat ed Euro 34 mila di Selesoft Consulting;
- Commesse "Ricerca & Innovazione" , in ripresa nel 2017 e relative a Progetti di Ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea ed altri Enti, pari ad Euro 2.345 mila relativi a Softeco Sismat;
- Commesse "Energia", relative a progetti di service nella distribuzione elettrica, pari ad Euro 263 mila per Softeco Sismat ed Euro 619 mila per Selesoft Consulting;
- Commesse "Mobilità e Trasporti", relative all'ottimizzazione della viabilità nei diversi settori del trasporto pubblico e privato, pari ad Euro 202 mila e relativi a Softeco Sismat.

Il restante incremento dei prodotti in corso di lavorazione è ascrivibile prevalentemente ai costi di progettazione, in particolare legati al Technical Service, riferiti ad iniziative all'estero, ed all' Energy Saving.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle ipotesi e delle stime degli amministratori, non vi sono commesse che ragionevolmente potranno generare perdite negli esercizi futuri.

7. CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	33.537.990	52.451.807	(18.913.818)	(36,1%)
Crediti verso joint venture	1.016.555	449.496	567.059	126,2%
Crediti verso consociate	39.730	26.987	12.743	47,2%
Fondo Svalutazione	(1.426.915)	(726.972)	(699.943)	96,3%
Totale crediti commerciali	**33.167.360**	**52.201.318**	**(19.033.959)**	**(36,5%)**

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 33.167. La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2015 è legata principalmente all'effetto combinato degli incassi relativi alle commesse di EPC fotovoltaico in Sudafrica di Tom Burke e Paleisheuwel ed al primo consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 dalla TerniEnergia di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale TerniEnergia ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare TerniEnergia, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico di TerniEnergia, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nel paragrafo relativo alle passività potenziali.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.426 mila. Tale fondo si incrementa di euro 700 mila nel corso dell'esercizio al fine di riflettere il rischio di insolvenza su alcune posizioni creditorie sorte in esercizi precedenti in relazione alle quali sono emersi nel corso dell'anno significative incertezze circa la recuperabilità, nonché dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Softeco e Selesoft il cui fondo svalutazione ammonta complessivamente a Euro 323 mila.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il fair value degli stessi.

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Credito IVA	2.234.997	3.379.640	(1.144.643)	(33,9%)
Anticipi a fornitori	675.987	620.601	55.387	8,9%
Risconti attivi	2.443.103	1.197.711	1.245.393	104,0%
Altri crediti	22.258.686	18.916.345	3.342.341	17,7%
Totale altri attività correnti	**27.612.774**	**24.114.296**	**3.498.478**	**14,5%**

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti. Con riferimento a tale credito, si ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile, e i primi incassi sono attesi per la seconda metà dell'esercizio successivo.

Per la restante parte, la voce "Altri crediti" accoglie, inoltre, un credito di circa Euro 2.055 mila maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" con riferimento alla controllata Cheremule, rilevato nel primo semestre 2016 come meglio illustrato nei commenti alla voce ricavi. Tale posizione è classificata negli "Altri crediti" in quanto rilevato nei confronti della Terni Research, consolidante fiscale per gli esercizi 2011 – 2013, periodo nel quale risultava applicabile l'agevolazione fiscale in commento ("Tremonti Ambientale"). La voce "Altri crediti" include, inoltre, il contributo di Softeco Sismat, per Euro 3.365 mila, relativo alla ricerca finanziata da ridistribuire ai Partners, nei confronti dei quali è presente nel passivo il corrispondente debito.

La diminuzione del credito netto IVA è principalmente ascrivibile alle dinamiche legate alla fatturazione e dai versamenti IVA della controllata TerniEnergia Project.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce in prevalenza alla TerniEnergia Project.

9. CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	3.768.381	1.959.249	1.809.132	92,3%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.244.771	1.256.664	(11.893)	(0,9%)
Totale crediti finanziari	**6.013.152**	**4.215.913**	**1.797.239**	**42,6%**

I crediti finanziari verso le joint venture si riferiscono a finanziamenti soci erogati dalla TerniEnergia a favore delle JV nel corso degli esercizi precedenti.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la TerniEnergia e lo stesso istituto.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	**31 dicembre 2016**	**31 Dicembre 2015**	**Variazione**	**Variazione %**
Conti correnti bancari	11.129.999	12.488.162	(1.358.163)	(10,9%)
Cassa	60.384	27.191	33.193	122,1%
Totale Disponibilità liquide	**11.190.383**	**12.515.353**	**(1.324.970)**	**(10,6%)**

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

11. PATRIMONIO NETTO

Al 31 Dicembre 2016 il Capitale Sociale della Società sottoscritto e versato ammonta a Euro 15.444.000 suddiviso in n. 15.444.000 azioni ordinarie.

La riserva sovrapprezzo, pari a Euro 666 mila, è relativa all'aumento di capitale deliberato e sottoscritto nel 2014 a servizio dell'operazione di quotazione nel mercato Nasdaq First North di Stoccolma. La riserva straordinaria, pari a Euro 10.616 mila, rappresenta una riserva di utili relativa alla Capogruppo Italeaf.

In data 29 Aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Italeaf ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,06 per azione prima delle imposte, per un controvalore complessivo di Euro 0,926 milioni; il pagamento è stato effettuato entro il mese di Giugno 2016.

Al 31 dicembre 2016 le "Altre riserve" includono, tra l'altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari a 4.442 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor fair value negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo hedge accounting; pertanto le variazioni di fair value di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge").

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di tutto il Gruppo TerniEnergia, Skyrobotic SpA e Numanova.

La società al 31 dicembre 2016 non possedeva azioni proprie.

12. FONDO PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondi per rischi ed Oneri	193.086	43.086	150.000	n.a.
Totale Fondi per rischi ed Oneri	**193.086**	**43.086**	**150.000**	**n.a.**

Il fondo si riferisce quanto ad Euro 43 mila ad un accertamento ricevuto dalla Italeaf da parte del Comune di Narni relativo all'imposta sulla proprietà (IMU); la restante parte, pari ad Euro 150 mila, riguarda in prevalenza l'accantonamento di oneri per rischi su commessa relativo alla società Selesoft.

13. FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione.

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	6.649.733	1.329.505	5.320.228	n.a.
Totale Fondo benefici ai dipendenti	**6.649.733**	**1.329.505**	**5.320.228**	**n.a.**

La variazione è principalmente imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Softeco e Selesoft (Euro 5,2 milioni).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di defined benefit plan sono le seguenti:

	Fondo TFR			
	31-dic-16		31-dic-15	
Tasso annuo di attualizzazione		1,62%		2,30%
Tasso annuo di inflazione	2016	1,50%	2016	1,50%
	2017	1,80%	2017	1,80%
	2018	1,70%	2018	1,70%
	2019	1,60%	2019	1,60%
	2020 in poi	2,00%	2020 in poi	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2016	2,63%	2016	2,63%
	2017	2,85%	2017	2,85%
	2018	2,78%	2018	2,77%
	2019	2,70%	2019	2,70%
	2020 in poi	3,00%	2020 in poi	3,00%
Tasso di incremento dei salari	operai	0,50%	operai	0,50%
	impiegati e quadri	0,50%	impiegati e quadri	0,50%
	dirigenti	1,50%	dirigenti	1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

14. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	16.044.987	7.286.282	8.758.705	120,2%
Totale Fondo Imposte Differite	**16.044.987**	**7.286.282**	**8.758.705**	**120,2%**

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce, quanto a circa Euro 5 milioni, alla Capogruppo Italeaf SpA ed è rappresentato dalle imposte differite passive rilevate a seguito delle rilevazione dei maggiori valori attribuiti alle proprietà immobiliari di Italeaf SpA (il sito industriale di Nera Montoro), al momento della costituzione della Società. Il residuo del saldo è imputabile prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani "ita gaap" ai principi contabili internazionali IFRS.

L'incremento della voce è ascrivibile principalmente, per Euro 6.496 mila, alla rilevazione delle imposte differite nell'ambito della PPA sulle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting, così come illustrato al paragrafo "Business Combination" cui si rimanda.

15. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	22.656.314	21.723.638	932.676	4,3%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	1.749.947	1.650.704	99.243	6,0%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	36.039.952	38.662.951	(2.622.999)	(6,8%)
Debito Obbligazionario	24.577.075	24.419.853	157.222	0,6%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	**85.023.288**	**86.457.147**	**(1.433.858)**	**(1,7%)**

Il decremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensato dalla stipula del contratto di leasing relativo all'impianto PFU di Borgo Taro. La voce "Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)" accoglie in prevalenza il debito verso la società B. Soft Group Srl per l'acquisizione delle società Softeco e Selesoft (Euro 1.206 mila).

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 22.656 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito "non recourse" relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all'impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché degli impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro e, dal secondo trimestre 2016, di Borgo Val di Taro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce "Debiti finanziari non correnti (Mutui)", pari a Euro 36.039 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del project financing. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti corporate concessi a TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca.
La voce "Debito Obbligazionario", si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L'emissione obbligazionaria, denominata "TernEnergia 2019", è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.
Si evidenzia che i financial covenants relativi ai debiti finanziari iscritti interessano:

- Prestito obbligazionario, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

dal 6 febbraio 2017
- Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,25
- Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,5
- Net Financial/EBITDA: pari o minore di 6

dal 6 febbraio 2018
- Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,5
- Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25
- Net Financial/EBITDA: pari o minore di 5

- Mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:
  - PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1
  - PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5

I financial convenants sopra riportati risultano rispettati alla data di chiusura di bilancio.

I debiti finanziari non correnti che si riferiscono alla Capogruppo Italeaf, al 31 dicembre 2016, ammontano a circa 5,8 milioni, e sono costituiti da finanziamenti a medio a termine. In particolare si tratta in prevalenza di un finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Vicenza.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Italeaf al 31 dicembre 2016:

(in Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Cassa	(60.384)	(27.191)
Conti corrente bancari disponibili	(11.129.999)	(12.488.162)
Liquidità	**(11.190.383)**	**(12.515.353)**
Debito Obbligazionario	1.553.618	1.544.521
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	17.610.994	12.647.185
Debiti bancari correnti (anticipazione)	10.395.373	7.998.644
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.543.450	-
Quota corrente leasing	2.525.268	1.882.573
Finanziamenti a breve termine	8.104.181	9.498.341
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.503.152)	(3.307.272)
Indebitamento finanziario corrente	**37.229.731**	**30.263.992**
Indebitamento finanziario netto corrente	**26.039.349**	**17.748.638**
Debito Obbligazionario	24.577.075	24.419.853
Finanziamento non corrente	36.599.822	40.357.804
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.216.254	- 0
Debiti finanziari verso Soc Leasing	22.656.314	21.723.638
Indebitamento finanziario netto non corrente	**85.049.466**	**86.501.295**
Indebitamento finanziario netto complessivo	**111.088.815**	**104.249.934**

16. *ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	50.000	50.000		0,0%
Margine Differito	58.616	197.492	(138.876)	(70,3%)
Totale Altre passività non correnti	**108.616**	**247.492**	**(138.876)**	**(56,1%)**

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'equity.

17. DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	3.027.447	3.251.759	(224.313)	(6,9%)
Totale derivati	**3.027.447**	**3.251.759**	**(224.313)**	**(6,9%)**

Il Gruppo, al 31 dicembre 2016, non detiene strumenti derivati quotati. Il fair value degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria, in particolare attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce "Derivati di copertura", pari a Euro 3.027 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull'indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti della società TERNI SolarEnergy Srl.

18. DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	46.726.497	62.885.313	(16.158.816)	(34,6%)
Debiti verso consociate	229.432	618.632	(389.200)	n.a.
Debiti verso Joint venture	440.701	413.980	26.720	6,1%
Totale debiti commerciali	**47.396.630**	**63.917.925**	**(16.521.296)**	**(34,9%)**

I debiti commerciali, pari a Euro 47.396 mila al 31 dicembre 2016, sono principalmente relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. Il decremento, che si evidenzia principalmente nei debiti verso fornitori, è dipeso dai pagamenti dei debiti relativi alle forniture in Sudafrica, principalmente inverter e la prima tranche del debito dei pannelli.

19. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	25.715.175	22.145.526	3.569.649	16,1%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	10.395.373	7.998.644	2.396.730	30,0%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.543.450		1.543.450	n.a
Quota corrente leasing	2.525.268	1.882.573	642.694	34,1%
Altri Debiti (compreso Obbligazioni)	3.089.796	2.497.310	592.486	23,7%

Totale debiti ed altre passività finanziarie	**43.269.062**	**34.524.053**	**8.745.008**	**25,3%**

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Il saldo dei "Debiti finanziari verso altri finanziatori" accoglie, quanto ad Euro 943 mila, il debito nei confronti della società Ingefi per l'acquisizione delle quote delle società Softeco e Selesoft, e, quanto ad Euro 600 mila, un finanziamento ricevuto dalla società B. Soft Group Srl (ex socio di Softeco e Selesoft).

Il saldo degli "Altri Debiti (compreso Obbligazioni)" accoglie il rateo di interessi maturato al 31 dicembre 2016 sul debito obbligazionario, pari a Euro 1.553 mila (la relativa cedola è stata pagata nel mese di febbraio 2017) e il saldo di un finanziamento soci erogato a favore della Capogruppo Italeaf, per Euro 1.520 mila.

I debiti finanziari correnti relative alla Capogruppo Italeaf, al 31 Dicembre 2016, ammontano complessivamente a circa Euro 11,2 milioni. Si segnala il saldo è costituito in prevalenza da un'apertura di credito concessa dal Monte dei Paschi di Siena per Euro 6.500.000, su cui è stato costituito pegno su n. 5.700.000 azioni della TerniEnergia S.p.A..

Italeaf S.p.A. ha prestato garanzie bancarie a favore della controllata TerniEnergia per un importo complessivo pari a circa Euro 59,1 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per circa Euro 42 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma).

20. DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Totale debiti per imposte correnti	890.586	1.336.364	(445.779)	(33,4%)
Totale debiti per imposte correnti	**890.586**	**1.336.364**	**(445.779)**	**(33,4%)**

La voce "imposte dirette" si riferisce al debito per imposte maturato al 31 dicembre 2016 in prevalenza dalla società controllata TerniEnergia Project (società del Gruppo TerniEnergia attiva in Sud Africa). La variazione è dovuta principalmente all'imposta corrente maturata sul reddito della medesima controllata al 31 dicembre 2016.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale	1.405.931	1.028.393	377.538	36,7%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	4.493.656	554.887	3.938.769	n.a.
Altre passività correnti	7.883.979	11.108.571	(3.224.592)	(29,0%)
Totale altre passività correnti	**13.783.566**	**12.691.851**	**1.091.714**	**8,6%**

Le passività correnti si riferiscono in prevalenza a debiti verso il personale dipendente e a debiti tributari. La variazione è dovuta, in parte, al decremento del valore degli acconti da clienti relativi alla società Terni Energia Project, e in parte, all'acquisizione delle società Softeco e Selesoft, a cui è acsrivibile anche la variazione relativa ai debiti vs Enti Previdenziali.

IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

In alcuni casi i clienti di TerniEnergia hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti TerniEnergia ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori di TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti.
Al 31 dicembre 2016, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 53,7 milioni, di cui Euro 37,0 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, di cui Euro 18,1 milioni per joint venture, Euro 1,8 milioni controllanti ed Euro 17,0 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 16,7 si riferisce a altri clienti terzi.
Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro di TerniEnergia nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia.

PASSIVITA' POTENZIALI

CONTENZIOSI, INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

Al 31 dicembre 2016 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della Capogruppo o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

CONTENZIOSO MILIS ENERGY SPA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.
In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.
TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.
Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.
La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.
TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito. A tal riguardo, l'atto di citazione per recuperare tale credito non è ancora stato notificato stanti i contatti con la controparte al momento in essere volti ad una definizione della vicenda.
La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto conto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

CONTENZIOSO MADA SRL

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.
Conseguentemente, TerniEnergia, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, TerniEnergia ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che TerniEnergia ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2016.

CONTENZIOSO REGNI

TerniEnergia è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso da TerniEnergia nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.
In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.
La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di TerniEnergia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia.

TerniEnergia, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico di TerniEnergia, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

CONTESTAZIONI FISCALI A CARICO DI TERNIENERGIA

Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. "black list", nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

TerniEnergia ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, TerniEnergia, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Nel mese di maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria della Regione Umbria, in data 13 marzo 2017 si è tenuta l'udienza di appello e si è in attesa della sentenza.

TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

CONTESTAZIONI CONSOB

TerniEnergia In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017. TerniEnergia, solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso, con il supporto dei propri legali ritiene il rischio di soccombenza possibile.

PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE

TerniEnergia, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d'imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Constatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo:

- Per le imposte dirette di circa Euro 38 mila mediante 8 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 31 dicembre 2017;

- Per l'imposta sul valore aggiunto di circa Euro 88 mila mediante 12 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 09 agosto 2018.

Tutte le rate maturate sono state regolarmente versate entro la scadenza richiesta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

24. RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	10.769.193	8.678.058	2.091.135	24,1%
Ricavi Technical services	54.500.340	108.022.008	(53.521.668)	(49,5%)
Ricavi Energy Saving	2.888.763	2.805.472	83.291	3,0%
Ricavi Energy Management	7.836.570	249.736.471	(241.899.901)	(96,9%)
Ricavi Gain on Bargain Purchase	7.867.882		7.867.882	n.a.
Ricavi da vendita droni	311.332	535.635	(224.303)	(41,9%)
Ricavi Diversi	83.322	1.568.602	(1.485.280)	(94,7%)
Totale	**84.257.403**	**371.346.246**	**(287.088.844)**	**(77,3%)**

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 84.257 mila, in diminuzione di Euro 287.088 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 371.346 mila), per effetto in prevalenza dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia avvenuto il 30 novembre 2015.

I ricavi dell'attività di "Technical Service" sono pari a Euro 54.500 mila, di cui Euro 35.039 mila relativi all'attività di EPC realizzata presso i due cantieri Sudafricani di Paleisheuwel e Tom Burke. In via residuale la voce accoglie ricavi per attività EPC realizzata su impianti di minore dimensione, ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo (cd "Power generation"), i ricavi per i servizi di manutenzione effettuati da TerniEnergia sulla base di contratti pluriennali sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti ed i ricavi per servizi di consulenza, circa il 70 per cento del totale, delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Il decremento è riconducibile principalmente all'avanzamento dei cantieri in Sudafrica, consuntivato per oltre i due terzi del valore del contratto nel corso dell'esercizio precedente. I ricavi includono inoltre la rilevazione di un provento di Euro 2.021 mila derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" per la Società Cheremule, titolare di un parco fotovoltaico. Al riguardo, dall'analisi della complessa normativa e prassi del settore ad oggi disponibile e supportata anche dai pareri dei consulenti esterni, TerniEnergia ravvisandone i presupposti ha iscritto il suddetto provento, ritenendo, inoltre, che non sussistano divieti legislativi al cumulo delle agevolazioni regolate dalla Tremonti Ambientale con le tariffe incentivanti di cui al IV Conto Energia.
Anche per le JV Guglionesi, Società Agricola Fotosolara Oristano e Solter è stato rilevato l'effetto della Tremonti Ambientale, con un effetto positivo a conto economico rispettivamente di 285 mila euro, 743 mila euro e 657 mila euro, rilevato pro quota secondo la partecipazione al 50% nella quota dei risultati delle Joint Venture.

La business line "Cleantech" ha registrato al 31 dicembre 2016 ricavi complessivi per Euro 10.769 mila, rappresentati in prevalenza dai ricavi derivanti dall'impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (tali ricavi si compongono non solo del corrispettivo ricevuto per il ritiro del rifiuto - F.O.R.S.U. – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani - ma anche dalla vendita dell'energia prodotta attraverso recupero del biogas derivante dal processo di biodigestione anaerobica), dall'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e dalla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile all'effetto combinato, da un lato, del contributo di Euro 2.311 mila ricevuto dalla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro e della presenza dei ricavi derivanti dall'impianto PFU di Borgo Val di Taro, entrato in esercizio a fine 2015, e dall'altro, dall'uscita dal perimetro di consolidamento della Società Feed SpA (controllata da Free Energia), la quale al 31 dicembre 2015 aveva contribuito ai ricavi del Gruppo con la nuova attività di trading di olio vegetale.

I ricavi dell' "Energy Saving" sono pari ad Euro 2.889 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari ad Euro 2.805 mila, in particolare a seguito di due nuovi progetti di efficienza energetica illuminotecnica di scala industriale per un primario gruppo cementiero e per un comune della provincia di Siena e dal consolidamento a partire dal 31 ottobre 2016 di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, i cui ricavi sono confluiti in parte (circa il 30 per cento) in tale linea di business. Da segnalare inoltre l'esistenza di numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'"Energy Management" sono pari ad Euro 7.836 mila, in sensibile diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015

(Euro 201.025 mila) per l'effetto sopra illustrato dell'uscita di Free Energia dal perimetro di consolidamento.

Nella voce ricavi inoltre si evidenzia il cd "Gain on Bargain Purchase", pari a Euro 7.868 mila, derivante dalla PPA sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, illustrato al paragrafo "Business Combination" delle note esplicative.

I ricavi derivanti dalla vendita dei droni sono interamente rifieribili alla controllata Skyrobotic SpA.

25. *VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	561.470	(152.716)	714.186	n.a.
Semilavorati	(628)	26.348	(26.976)	(102,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	1.871.441	(2.293.561)	4.165.001	n.a.
Totale	**2.432.283**	**(2.419.928)**	**4.852.211**	**n.a.**

La variazione della voce, contenuta in termini assoluti e percentuali, è legata alla normale movimentazione di Prodotti Finiti e dei prodotti in corso di lavorazione. In particolare accoglie la variazione dei lavori in corso della Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

26. *COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	15.613.017	93.378.686	(77.765.669)	(83,3%)
Carburanti e lubrificanti	218.571	262.452	(43.881)	(16,7%)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	14.203.375	(17.454.784)	31.658.159	n.a.
Acquisto di Energia/Gas	4.878.078	105.463.747	(100.585.669)	(95,4%)
Totale	**34.913.041**	**181.650.101**	**(146.737.060)**	**(80,8%)**

Il decremento dei costi per materie prime, materiali di consumo e merci è riconducibile all'effetto combinato, da un lato, dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Free Energia, aspetto che ha determinato minori acquisti di energia e , dall'altro, dalla variazione delle rimanenze di materie prime legata in particolare all'impiego sui cantieri di Tom Burke e Paleisheuwel dei pannelli in giacenza al 31 dicembre 2015 e dai minori acquisti dei materiali legati ai lavori sui due impianti Sudafricani.

27. *COSTI PER SERVIZI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	978.520	2.723.567	(1.745.047)	n.a.
Consulenze e collaboratori esterni	3.443.587	5.724.154	(2.280.568)	(66,2%)
Affitti e noleggi	1.102.029	828.937	273.092	24,8%
Locazione immobili	111.163	379.052	(267.890)	n.a.
Costi per dispacciamento Energia	345.650	107.174.612	(106.828.962)	n.a.
Servizi Energia/Gas		15.275.525	(15.275.525)	n.a.
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	3.214.859	1.197.912	2.016.946	62,7%
Vigilanza e assicurazioni	1.187.720	883.998	303.722	34,4%
Altri costi per servizi	7.223.243	14.047.267	(6.824.024)	(48,6%)
Totale	**17.606.770**	**148.235.025**	**(130.628.255)**	**(88,1%)**

La variazione della voce, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile principalmente al venir meno dei costi per servizi connessi all'attività di Energy Management, relativa alla Free Energia, uscita dal perimetro di consolidamento il 30 novembre 2015, così come evidenziato dall'azzeramento della voce "Servizi Energia", che al 31 dicembre 2015 valeva Euro 15.276 mila e alla pressoché totale riduzione della voce "Dispacciamento da energia" che al 31 dicembre 2015 valeva Euro 107.175 mila.

Tra i Costi per servizi si evidenzia inoltre la riduzione del costi per Lavorazioni esterne e Consulenze e collaboratori esterni in ragione del minor valore della produzione sui cantieri in Sudafrica.

28. *COSTI PER IL PERSONALE*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	7.534.485	5.352.763	2.181.722	40,8%
Oneri sociali	2.089.627	1.871.650	217.977	11,6%
Compensi amministratori	540.500	688.778	(148.278)	(21,5%)
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	478.117	214.699	263.418	122,7%
Personale interinale	370.488	372.375	(1.887)	(0,5%)
Totale	**11.013.217**	**8.500.265**	**2.512.952**	**29,6%**

La variazione del costo del personale è riconducibile prevalentemente all'aumento dei dipendenti in forza negli ultimi due mesi dell'anno per effetto della acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, nonché per politiche sul personale (incentivi, bonus) applicate in corso del 2016 con particolare riferimento al personale impiegato all'estero da TerniEnergia.

29. *ALTRI COSTI OPERATIVI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	433.675	915.728	(482.053)	(52,6%)
Altri costi operativi	5.618.448	3.074.418	2.544.031	82,7%
Totale	**6.052.123**	**3.990.146**	**2.061.977**	**51,7%**

L'incremento degli altri costi operativi è legato principalmente all'adeguamento di stime di esercizi precedenti relativamente alla società Sudafricana TerniEnergia Project consuntivate a seguito del sostanziale completamento dei due cantieri.

30. *AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	863.839	917.039	(53.201)	(5,8%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.312.282	5.389.328	(77.046)	(1,4%)
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	591.514	100.000	491.514	n.a.
Svalutazione attività non correnti	8.186.244	3.802.311	4.383.933	115,3%
Totale	**14.953.878**	**10.208.678**	**4.745.200**	**46,5%**

La voce svalutazioni delle attività non correnti evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito (i) della svalutazione, per Euro 6,3 milioni, rilevata al 31 dicembre 2016 dei titoli Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, (ii) della svalutazione, per Euro 1,1 milioni, dell'investimento per la realizzazione del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, i cui presupposti per la realizzazione sono venuti meno nel corso del 2016, (iii) della svalutazione di crediti non più recuperabili e (iv) delle perdite derivanti dalla liquidazione nel corso del 2016 delle società controllate Capital Energy, Energia Nuova, Meet Solar, Energia Basilicata, Energia Lucana, Verde Energia e Festina.

31. *PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(6.656.364)	(9.765.992)	3.109.628	(31,8%)
Commissione bancarie	(453.996)	(1.379.172)	925.175	(67,1%)
Interessi su obbligazioni	(1.885.069)	(1.878.983)	(6.086)	0,3%
Totale oneri finanziari	**(8.995.429)**	**(13.024.147)**	**4.028.717**	**(30,9%)**
Interessi attivi su conti correnti bancari	1.059.080	348.055	711.025	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	344.553	344.553	0	0,0%
Altri proventi finanziari	579.120	2.048.866	(1.469.747)	(71,7%)
Totale proventi finanziari	**1.982.753**	**2.741.475**	**(758.722)**	**(27,7%)**
Totale	**(7.012.676)**	**(10.282.672)**	**3.269.995**	**(31,8%)**

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 7.012 mila, evidenzia un miglioramento di circa il 31,8% rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito in particolare della riduzione degli interessi passivi legata al minore indebitamento medio e dell'uscita dal perimetro di consolidamento, a partire dal 30 novembre 2015, del Gruppo Free Energia.

32. *QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Energia Alternativa S.r.l.	(9.449)	(218.202)	208.754	(95,7%)
Solter S.r.l.	365.146	(64.105)	429.251	n.a.
Saim Energy 2 S.r.l.		9.482	(9.482)	(100,0%)
Girasole S.r.l..	180.775	143.160	37.615	26,3%
Guglionesi S.r.l.	263.607	4.147	259.460	n.a.
Bonnanara S.r.l.	6.918	(126.146)	133.064	(105,5%)
Oristano S.r.l.	298.253	(108.437)	406.690	n.a.
Investimenti infrastrutture S.r.l.	(15.940)	(69.369)	53.429	(77,0%)
Infocaciucci S.r.l.	101.773	(222.612)	324.385	(145,7%)
Vitruviano Lab S.r.l.	(37.849)		(37.849)	n.a.
Rebispower	20.826	(12.933)	33.759	n.a.
Opera Power S.r.l.		(2.671)	2.671	(100,0%)
Total	**1.174.059**	**(667.685)**	**1.841.744**	**n.a.**

La voce "quota risultato di Joint Venture", positiva per Euro 1.174 mila, accoglie sia il risultato di esercizio secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in Joint Venture, per la quota di competenza del Gruppo, sia l'effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Il risultato di esercizio della società Guglionesi, Società Agricola Fotosolara Oristano e Solter risente della rilevazione del provento relativo alla Tremonti Ambientale, così come precedentemente illustrato al paragrafo relativo ai commenti sui Ricavi.

33. *IMPOSTE*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	986.627	2.788.505	(1.801.877)	(64,6%)
Imposte anticipate	393.192	1.223.763	(830.571)	(67,9%)
Imposte differite	(529.821)	(1.092.945)	563.124	(51,5%)
Totale	**849.999**	**2.919.323**	**(2.069.324)**	**(70,9%)**

(in Euro)	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti				
- IRES	914.090	1.046.006	(131.916)	(12,6%)
- IRAP	72.537	1.742.499	(1.669.961)	(95,8%)
Totale	**986.627**	**2.788.505**	**(1.801.877)**	**(64,6%)**

La voce imposte evidenzia un decremento di Euro 1.801 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dei minori volumi di produzione totali.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito una tabella con l'evidenza delle operazioni finanziarie con parti correlate:

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016	
Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Debiti	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Joint venture						
Girasole S.r.l.	1.082.332			1.183.864		29.672
Guglionesi S.r.l.	395.928					22.600
Energia Alternativa S.r.l.	7.999.893			14.805.913		251.420
Solter S.r.l.	1.767.404					48.677
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	978.571					9.655
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	1.213.600					22.679
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	1.000.493					25.198
Infocaciucci S.r.l.	192.439			2.180.170		
Rebis Power S.r.l.	5.724					
Affiliated companies						
T.E.R.N.I. Research S.p.A.				2.200.060		
Other Related Parties						
Sol Tarenti	1.093.775			7.620.874		96.262
CameneS.r.l.				2.526.849		
RoyalClubSnc				2.495.145		
LizzanelloS.r.l.	1.770					
SaimEnergy2S.r.l.				2.176.983		
Totale	**15.731.929**			**35.189.859**		**506.163**

Di seguito una tabella con l'evidenza delle operazioni commerciali con parti correlate:

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
Denominazione					**Beni**	**Servizi**	**Personale**	**Beni**	**Servizi**
Joint venture									
Girasole S.r.l.	125.765	55.019							92.880
Guglionesi S.r.l.	30.500								20.000
Energia Alternativa S.r.l.	518.768								1.059.655
Solter S.r.l.	217.171	97.985							121.026
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	51.186			6.872					28.000
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	34.160		146						28.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	17.019	260.820	6.303						24.200
Infocaciucci S.r.l.	16.202			20.005					20.280
Opera Power S.r.l.	5.784								
Associates									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	39.730	148.335	2.131.026	31.443					1.750
Other Related Parties									
Byom S.r.l.		56.156				78.044			
Sol Tarenti S.r.l.									80.650
Francesca Ricci Lizzanello S.r.l.	63.400								17.553
Royal Club S.r.l. Saim Energy 2	81.107								4.035
Senior management		69.077					762.634		
Totale	**1.200.791**	**687.391**	**2.137.475**	**58.320**	**-**	**78.044**	**762.634**	**-**	**1.498.028**

EVENTISUCCESSIVI

INTERAMENTE SOTTOSCRITTO L'AUMENTO DI CAPITALE DI TERNIENERGIA DELIBERATO IL 30 DICEMBRE 2016

In data 16 gennaio 2017, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l'apertura e la contestuale chiusura del periodo di offerta, con l'integrale collocamento delle azioni ordinarie TerniEnergia rivenienti dall'aumento di capitale, in una o più soluzioni, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 Dicembre 2016 (l'"Aumento di Capitale"). Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione per le azioni di nuova emissione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 34 – ter, comma 1, lettera b) e dall'art. 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti.

Il collocamento di n.3.000.000 di azioni di nuova emissione, per un corrispondente importo pari al 6,80% dell'attuale capitale sociale, è avvenuto attraverso una procedura di bookbuilding ed è stato riservato ai soli investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Giappone e Canada (il "Collocamento Istituzionale"). Il Collocamento Istituzionale non ha comportato sollecitazione all'investimento.

L'Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto per un controvalore pari ad Euro 2,19 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato il prezzo di collocamento delle nuove azioni, pari a Euro 0,73 per azione (il "Prezzo di Collocamento"). Il Prezzo di Collocamento è stato determinato nel rispetto dei criteri deliberati dall'Assemblea degli Azionisti e comunicati al mercato in data 30 Dicembre 2016. Il Prezzo di Collocamento è stato determinato, altresì, attraverso i meccanismi propri della cosiddetta attività di bookbuilding, tenendo conto in particolare della quantità e qualità della domanda espressa dai 3 investitori che hanno aderito al Collocamento Istituzionale, nonché dell'attuale andamento dei mercati nazionali ed internazionali.

L'operazione è stata regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo entro la fine del mese di gennaio 2017. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

ACQUISIZIONE DELLA COMMESSA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TUNISIA

In data 17 gennaio TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa 12,5 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Tunisia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 10 MWp, per conto della S.T.E.G. – Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz.
L'impianto sarà installato in località Tozeur, ai margini del deserto del Sahara e a sud-ovest della capitale Tunisi (da cui dista circa 450 chilometri). La commessa prevede l'attività di full EPC (engineering, procurement and construction), comprensivo della fornitura di moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 200 lavoratori. Il progetto prevede importanti opere civili e un'area per la sperimentazione di nuove tecnologie.

CONTESTAZIONI SERRE FOTOVOLTAICHE

In data 3 marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione nei confronti delle Società Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l. (società controllata al 100% da TerniEnergia), Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l. e Società Agricola Fotosolara Bonannaro S.r.l. (società detenute in Joint Venture da TerniEnergia), titolari di serre fotovoltaiche in Sardegna per una potenza complessiva di 4,5 MWp, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Lo stesso non è ancora esitato in un provvedimento finale. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sui medesimi impianti. Anch'esso allo stato non risulta concluso con un provvedimento espresso. Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva, qualora lo stesso dovesse concludersi con l'accertamento della sussistenza dei predetti requisiti, la Regione confermerà il titolo autorizzativo rilasciato. Qualora invece l'accertamento dovesse essere di carattere negativo, lo stesso titolo potrebbe essere revocato o dichiarato decaduto. Le conseguenti determinazioni da parte del GSE, nel proprio procedimento di verifica, risulteranno connesse (seppur non totalmente) agli esiti del predetto procedimento regionale. Resta ovviamente inteso che qualora l'esito dovesse essere negativo, tanto il provvedimento regionale quanto quello del GSE potrebbero essere motivatamente impugnati dinanzi al Tribunale Amministrativo. Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi "possibile".

DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI TERNIENERGIA E NOMINA NUOVI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

In data 15 marzo 2017, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato, il dott. Massimiliano Salvi, Vicepresidente non esecutivo, e il rag. Domenico De Marinis, consigliere indipendente, presidente del Comitato Parti correlate nonché membro dei comitati Controllo rischi e Remunerazioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal CDA, rispettivamente per sopravvenuti nuovi impegni professionali, il primo, e per ragioni personali, il secondo.
Il Consiglio d'Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di nominare, mediante cooptazione, l'ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi quali nuovi consiglieri della Società, qualificandoli come "non indipendenti", ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Gli amministratori così nominati, che rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non detengono alcuna partecipazione azionaria in TerniEnergia S.p.A.. Con l'ingresso dei nuovi amministratori, TerniEnergia opera un opportuno rafforzamento del management e si predispone ad imprimere una forte accelerazione allo sviluppo internazionale decisivo per l'attuazione degli obiettivi del piano strategico "Plug in the smart energy company". Con gli ingressi nell'organo amministrativo dell'ing. Manzoni e del dott. Gallazzi, TerniEnergia acquisisce dunque il supporto di figure manageriali e imprenditoriali di rilevanza internazionale, con forti capacità di organizzazione societaria e operativa, esperienza nell'implementazione strategica della digital transformation, track record di successo nel settore dell'energia, dell'asset management di impianti di produzione di energia rinnovabile e di gestione di business ad elevato contenuto tecnologico e con forti capacità relazionali con la comunità finanziaria, gli investitori italiani e internazionali e i partner tecnologici e industriali. Si tratta di profili strategici per l'attuazione dei nuovi business relativi alla digital energy, alle smart e mini grid ed allo sviluppo di sistemi, soluzioni, servizi e prodotti tecnologici dedicati al settore energetico e delle reti, nonché all'apertura dei mercati

internazionali, considerati determinanti per il raggiungimento degli sfidanti e ambiziosi programmi di sviluppo e di crescita del Gruppo".

DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONEDI ITALEAF E NOMINA NUOVO CONSIGLIERE

In data 30 marzo 2017, il CDA di Italeaf ha preso atto delle dimissioni da Consigliere di Amministrazione di Italeaf del dott. Marco Diamanti, per motivi personali. Preso atto delle dimissioni del dott. Diamanti, ai sensi di legge e dello statuto sociale, il Consiglio ha provveduto a cooptare quale Consigliere Indipendente il rag. Domenico De Marinis, manager con una pluriennale esperienza nel settore bancario.

IL CDA DI ITALEAF DELIBERA UN AUMENTO DI CAPITALE PER LA CRESCITA DEL BUSINESS

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Italeaf ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 2 maggio 2017, per proporre ai soci un'operazione di aumento di capitale, in una o più soluzioni, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. Le azioni di nuova emissione verranno offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione per le azioni di nuova emissione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 100 lett. a), b) e c) del TUF e dell'art. 34-ter comma 1 lettere a), b) e c) del Regolamento Consob sugli Emittenti n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Collocamento Privato").

La proposta prevede che le azioni di nuova emissione, per un numero massimo pari a 2.499.000 (per un valore fino ad un massimo di Euro 2.499.000) possano essere offerte a investitori industriali e a investitori qualificati italiani ed esteri fino al 15 giugno 2017. L'operazione di aumento di capitale sarà condotta attraverso i meccanismi propri del collocamento privato, ad un prezzo per ciascuna azioni di nuova emisssione fissato nella misura minima di Euro 1,00. Tale prezzo minimo è stato determinato tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile. In particolare, si è tenuto in considerazione il valore di mercato del titolo Italeaf, negoziato sul mercato NASDAQ First North di Stoccolma, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da NASDAQ, rispondendo all'esigenza di realizzare in tempi brevi l'obiettivo primario del collocamento delle nuove azioni offerte in sottoscrizione a investitori qualificati e/o partners industriali.

L'operazione si innesta nel percorso di crescita che Italeaf ha seguito ininterrottamente sin dalla sua costituzione, anche in conseguenza del piano di sviluppo strategico "Bridging the gap with a company builder", ed è pertanto finalizzata a:

- mettere la Società nelle condizioni patrimoniali e finanziarie ideali per accrescere e consolidare la sua posizione nel nascente mercato delle startup innovative, combinando il proprio track record nell'accelerazione di nuove industrie con l'integrazione di nuove tecnologie digitali;

- utilizzare le nuove risorse finanziarie per il rafforzamento patrimoniale delle newco e delle startup oggetto di investimento e per la costituzione di nuove società industriali, al fine di aumentare il turnover di nuove startup e di velocizzare l'exit di quelle in portafoglio;

- accrescere la visibilità del titolo sul mercato NASDAQ First North di Stoccolma, consentendo l'ingresso nella compagine azionaria di investitori qualificati o di soggetti industriali, anche al fine di migliorare e consolidare la strategia aziendale di innovazione ed internazionalizzazione;

- cogliere tempestivamente le migliori condizioni che il mercato dovesse offrire, eliminando, pertanto, tramite un collocamento presso soli Investitori qualificati o industriali, i lunghi tempi tipicamente associati all'esercizio del diritto di opzione riservato ai soci.

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale verranno poste al servizio dello sviluppo industriale della Società e non saranno, pertanto, destinate alla riduzione né al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Il consiglio di amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita del bilancio di esercizio 2016.

Nera Montoro, 30 Marzo 2017